Anno 164 Nº 169 Giovedì 20 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

FERMO

«Meno posti letto a Medicina»

L'allarme dei sindacati: «Manca il personale, impossibile garantire i servizi senza le risorse» Il dg Grinta: «Rimodulazione temporanea per agevolare le ferie, le assunzioni sono in arrivo»

Pierpaolo Pierleoni *a pagina 6*

FERMO, AVANZA IL CANTIERE A CAMPIGLIONE

Prende forma il nuovo asilo nido

Lolita Falconi *a pagina 9*

BANKITALIA E MARCHE

La crescita? Zero virgola domanda giù e salari bassi

Francesco Romi

L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello zero virgola, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità.

alle pagine 2 e 3

PORTO SANT'ELPIDIO

Doppia bretella ponte e ciclabile Città baricentrica

Sonia Amaolo

a pagina 15

FERMO

Maturità, sollievo dopo la prima prova «Tracce accessibili»

a pagina 8

FERMO

Lancio in tandem oltre la disabilità all'aviosuperficie

Lorenzo Attorresi

a pagina 13

Mini stretta dopo la rissa ordinanze per il weekend

Pronti i provvedimenti del sindaco Vesprini Tra i divieti quello di vendere bibite in vetro

PORTO SAN GIORGIO Arriva intanto la mini stretta per il weekend. Dopo la rissa con sparatoria di sabato scorso il sindaco Valerio Vesprini ha preparato due prime ordinanze per l'ordine pubblico che entreranno in vigore molto probabilmente nel weekend. I provvedimenti sono in attesa del disco verde della prefettura.

a pagina 14

Gli negano il saldo della carta Sfascia il Pos

a pagina 12

IL RAPPORTO ANNUALE

Marche al rallentatore giù la domanda e i salari La crescita? Zero virgola

Segnali poco incoraggianti dal report di Bankitalia 2023: la crescita è solo 0,6% Si salvano le costruzioni: le imprese con i bilanci in utile sono le stesse del 2024

ANCONA L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello *zero virgola*, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità. Gli analisti dell'Istituto hanno fissato la crescita annuale al 0,6%, inferiore alla media italiana (0,9% in base ai dati dell'Istat).

Inflazione e salari bassi

Sul rallentamento ha influito in modo particolare la debolezza della domanda: quella interna è stata contenuta dagli effetti dell'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e da un mercato del lavoro lento per via del livello dei salari, più bassi della media del Paese. Quella estera, invece, dalla perdurante incertezza del contesto geopolitico, con la Russia che è diventato un paese più che marginale per il nostro export. Per quanto

CANTIERISTICA NAVALE UN'ECCEZIONE GRAZIE AL SUO EXPORT

riguarda l'industria, si può parlare di arretramento del fatturato e solo chi ha potuto contare sulle esportazioni è riuscito a mantenere un livello di crescita superiore alla media regionale. È il caso della cantieristica navale, che opera prevalentemente per committenti esteri. Il sondaggio condotto da Bankitalia, nell'ambito della collaborazione con le imprese, evidenzia come queste nel 2024 stiano prospettando nuove strategie per ridurre l'impatto delle perturbazioni geopolitiche, a cominciare dalle proprie catene di fornitura, ma anche aumentando gli stock nei magazzini. «Per certi versi, si vede anche nel nostro territorio quel fenomeno di riportare in territori più vicini e geopoliticamente più sicuri pezzi di produzione che prima erano delocalizzati molto lontano», fa notare Alfredo Bardozzetti, responsabile dell'Area Analisi economica della sede di Ancona della Banca d'Italia. Nel terziario l'attività ha perso slancio dopo aver completato il recupero dei comparti più colpiti dalla pandemia. Il turismo ha comunque beneficiato di un ulteriore incremento delle presenze, che avevano già raggiunto valori elevati nel confronto storico. Il rallentamento dell'attività ha interessato anche le costruzioni, comparto in cui l'andamento è stato più favorevole rispetto agli altri settori, beneficiando dell'accelerazione dei progetti ammessi a fruire delle agevolazioni fiscali, della prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione del Pnrr e della ricostruzione post-sisma. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), nonostante il peggioramento congiunturale e l'aumento degli oneri del debito, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile - o almeno in pareggio - è rimasta pressoché in linea con l'anno precedente.

Presentato ieri alla Mole di Ancona il rapporto annuale sull'economia delle Marche elaborato da Bankitalia

Nel 2024 non si cresce

Le informazioni disponibili per i primi mesi del 2024 fanno dire a Bankitalia che non si delinea un recupero dell'attività economica: più verosimilmente, ci sarà una sostanziale stabilità della situazione congiunturale. «In prospettiva, anche tenendo conto del probabile calo della forza lavoro connesso con le previsioni demografiche (l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione, riconducibile soprattutto al calo della popolazione in età da lavoro, ndr) – conclude l'Istituto - per le Marche sarà importante vincere la sfida della crescita della produttività e della sostenibilità, promuovendo un contesto a ciò favorevole, attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica e la realizzazione del potenziale di crescita delle imprese».

Francesco Romi

LO STUDIO

«Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione

Il presidente Istao, Mario Baldassarri

ANCONA - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».

Crolla il credito alle aziende «Qui la flessione maggiore»

Ferretti (Bankitalia): «Siamo a -6,5%, anche per la minore richiesta di prestiti»

ANCONA

Prestiti alle aziende ridotti al lumicino. Ma la colpa non è (solo) degli istituti bancari troppo prudenti, come spesso lamentano gli imprenditori. L'erogazione è frenata a monte dalla contrazione della richiesta di credito. A riportare equilibrio nella bilancia della finanza è Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale di Bankitalia, che parte però da un dato inequivocabile: «Il tasso di prestiti bancari alle imprese è fortemente negativo. Abbiamo chiuso dicembre a -6,5%. Tra le regioni italiane, siamo quelle che accusano il calo maggiore dei prestiti alle aziende». Insomma, se il trend negativo è generalizzato in Italia, noi facciamo un po' peggio degli altri.

Il quadro generale

E la flessione ha coinvolto l'intero tessuto produttivo. «Ha riguardato tutte le classi dimensionali delle imprese, dalle grandi alle piccole - scende nel dettaglio Ferretti - E le piccole si trovano in una situazione particolare: durante il periodo pandemico hanno ricevuto un sostegno finanziario caratterizzato dai meccanismi di garanzie pubbliche che hanno sostenuto il credito evitando una contrazione durante la crisi».

LE FAMIGLIE SPINTE A NON ACCENDERE MUTUI DA TASSI DI INTERESSE TROPPO ALTI

Ora quella boccata d'ossigeno è venuta meno. Il freno a mano sulla richiesta di prestiti è stato tirato soprattutto nel primo semestre del 2023, per poi andare incontro ad una leggera ripresa nel secondo, che però «non è riuscita a compensare la caduta».

Le ragioni

Complessivamente, la domanda è debole perché il bisogno finanziario delle imprese è legato al rallentamento degli investimenti. «Il calo del credito bancario ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto livello dei tassi di interesse, sia da politiche di offerta ancora restrittive». Ma nella scelta sull'indebitamento non incide solo il tasso di interesse, ma a fare da ago della bilancia sono le prospettive future. «Bisogna vedere quanto questo clima di incertezza influirà sulle scelte», allarga l'orizzonte al 2024 Ferretti. Dall'altro lato dell'equazione c'è l'atteggiamento di cautela delle banche che si è tradotto principalmente nella riduzione delle quantità di prestiti concessi e nell'applicazione di spread più elevati sulle posizioni giudicate più rischiose.

Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Ancona di Bankitalia

Le famiglie

Diverso il discorso per il segmento famiglie: se è vero che per la prima volta nel corso del 2023 è stato registrato un tasso di variazione dei prestiti negativo, la diminuzione è molto meno marcata rispetto al dato che riguarda le imprese. La flessione si assesta sull'1,9% ed è dovuta «soprattutto ai mutui per l'acquisto delle abitazioni: le famiglie hanno chiesto meno credito a causa del rialzo dei tassi di interesse, un disincentivo ad indebitarsi sul lungo termine. Allo stesso tempo, può essere dovuto anche alle incertezze su quelle che sono le prospettive future, dunque fattori legati alla domanda». Una prudenza bipartisan, quindi, sia da parte delle banche, che di imprese&famiglie. Ma così si finisce nelle sabbie mobili.

Martina Marinangeli

IL DETTAGLIO

Sanità, spesa per consulenze esterne aumentata del 50% rispetto al 2019

ANCONA La sanità, che rappresenta la principale voce della spesa della Regione Marche, ha registrato una diminuzione dei costi nel 2023. «La riduzione della componente a gestione diretta - spiega il report di Bankitalia - è stata solo in parte compensata dalla crescita sul versante di quella in convenzione». Parallelamente, anche la spesa per l'acquisto di collaborazioni e consulenze sanitarie esterne si è mantenuta elevata (con un'incidenza di poco superiore al 7% del totale del costo del personale) e in crescita di oltre il 50% rispetto ai valori registrati prima della pandemia. «I costi legati a prestazioni ospedaliere da privati e a prestazioni specialistiche in convenzione sono tornati ad aumentare - e ancora la Banca d'Italia a dettagliare - Il numero complessivo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2023 si è mantenuto ancora inferiore ai valori del 2019». Un quadro non proprio rassicurante.

IL DECRETO COESIONE

Zls pure nelle Marche Incentivi alle imprese

Emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche semplificate

LA NORMA

ANCONA Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle Zone logistiche semplificate che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri dalla commissione Bilancio del Senato.

La svolta

Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inse-

AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE CHE SI INSEDIANO DA NOI

rite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella Zls». Adesso si cambia. Le Zls sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La Zls deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud».

Martina Marinangeli

Guido Castelli

Come funziona

DODICIPUNTI

La Zona Logistica Semplificata

Istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale

Composta da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti (escluse zone residenziali)

Può includere anche aree (della stessa regione) non adiacenti, ma con nesso economico funzionale

Prevede agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi

Camera di Commercio e Regione

Aree interne, torna il bando Borghi

ANCONA Il 12,5% dei turisti in vacanza nelle Marche fa escursioni e gite alla scoperta dei borghi antichi della regione. Una meta appetibile per un nuovo modo di viaggiare che merita una serie di interventi anche in termini di agevolazioni fiscali. E non a caso proprio a inizio estate, alla vigilia della stagione turisticamente più rilevante, Camera di Commercio e Regione hanno pubblicato il bando Borghi 2024, intervento a sostegno dei piccoli centri dell'entroterra marchigiano che ha l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il bando mette a disposizione 500mila euro di contributi finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di unità locale. Beneficiari della misura sono imprenditori o imprese già esistenti che intendono aprire una unità produttiva nelle Marche dedicata ai settori non solo del commercio, ma anche del turismo e dell'artigianato artistico. Le domande vanno presentate entro il 30 luglio. Sono finanziabili le spese sostenute per la creazione di itinerari culturali o per la realizzazione di progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici».

LA MOBILITÀ DOLCE

Ecco le Bandiere gialle per i 18 comuni ciclabili

La valutazione annuale della Fiab per le città a prova di bicicletta nelle Marche Ascoli Piceno e Fermo le new entry 2024. Pesaro si conferma la più bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

ANCONA Finché vedrai sventolar bandiera gialla, tu saprai che qui si pedala. Parafrasando il tormentone cult di Pettinati, le Bandiere gialle questa volta sventolano sui 18 comuni ciclabili delle Marche che hanno ottenuto il vessillo dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta).

Conferme e novità

Quest'anno entrano nel gruppo delle città *bike friendly* anche Ascoli Piceno e Fermo. New entry che vanno a sommarsi a comuni che ormai stabilmente ricevono il riconoscimento come Pesaro, unica nelle Marche ad ottenere una valutazione ottima (ed il punteggio massimo: 5). Si tratta per la Fiab di un comune «con un elevato livello di integrazione della mobilità sostenibile in varie forme, una qualità della vita del centro urbano con aree pedonali e verde, mezzi pubblici efficienti e campagne di comunicazione rivolte a questi temi». C'è poi Fano (punteggio: 4), che si prende un buono in pagella. Altidona, Corinaldo e Grottammare si assestano sul sufficiente (3 punti).

ANCONA E CIVITANOVA HANNO IL VESSILLO MA NON MIGLIORANO

I parametri

La candidatura alla bandiera gialla non è una corsa ad un unico riconoscimento, ma testimonia che il Comune ha deciso di intraprendere un percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile. E quindi, come per gli alberghi che si prendono da una a cinque stelle, i comuni possono ottenere un punteggio da 1 a 5 a seconda dello stato di avanzamento del percorso verso la ciclabilità. Si fermano a quota 2 Ascoli, Jesi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, San Benedetto, Cupra Marittima, Urbania, Mondolfo, Porto San Giorgio e Civitanova. Un solo punto per Fermo, Sassoferrato e Ancona. «Così come un hotel non si vanta di essere ad una o due stelle - commenta la Fiab - un comune, per quanto apprezzabile sia che abbia intrapreso un percorso di crescita, non può dirsi soddisfatto se resta fermo per anni con uno o due». È il caso di Ancona, per il quarto anno consecutivo ferma a uno, e di Civitanova, a due punti nell'ultimo quadriennio. Avete voluto la bicicletta, ora pedalate.

m. m.

LA SANITÀ

«Tagliati letti a Medicina e per il Pronto soccorso occorre più personale»

I sindacati all'attacco: «Impossibile garantire servizi senza adeguate risorse» Il Dg Grinta rassicura: «Rimodulazione temporanea per agevolare le ferie»

FERMO «Un confronto permanente ed urgente non è rinviabile, altrimenti utilizzeremo ogni strumento». Fanno fronte comune, le sigle sindacali del Fermano, che all'unisono firmano un j'accuse verso le politiche sanitarie regionali. Ad inasprire una situazione critica, che i sindacati denunciano da tempo, è arrivato il recente taglio dei posti letto di medicina Amandola da 20 a 12 posti, che si chiede di revocare con effetto immediato. Il documento porta i nomi dei segretari Fp Cgil Michael Egisi, Cisl Fp Marche Giuseppe Donati, Uil Fpl Ascoli Fermo Luigi Emiliozzi, Nursind Gianluca De Paolis e Nursing Up Anna Donataccio.

Il j'accuse

Pur comprendendo le grandi difficoltà nella gestione di un'azienda sanitaria pubblica, si bolla come «ingiustificabile il taglio dei posti letto di medicina Amandola, deciso senza coinvolgere le parti sociali e che cozza con gli impegni assunti appena due mesi fa dalla Direzione aziendale. Al Consiglio comunale aperto si garantirono

> I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI: «SPOSTATI SOLO PER TAPPARE BUCHI»

numeri ben diversi per il nuovo reparto di Amandola. Tornare sui propri passi con una decisione d'ufficio, senza alcuna disponibilità al confronto, è inaccettabile: lo è per i dipendenti che avevano già predisposto un piano ferie a questo punto inutilizzabile, per l'utenza di tutta l'area montana, dubbiosa sul futuro che l'attende all'apertura del nuovo ospedale; infine per l'economia dei posti letto del Murri». La motivazione di una riapertura dell'Obi, Osservazione breve intensiva, senza nuove assunzioni, per i sindacati non regge. «La verità è che non basta il personale per garantire ferie, servizi ed i percorsi per l'accreditamento. È impossibile garantire servizi senza adeguare le risorse».

La richiesta

Si ribadisce la richiesta di perequazione tra province marchigiane già espressa in sede di Conferenza dei sindaci. «Gli operatori sono trattati come numeri e sbalzati da un reparto all'altro a tappare buchi, ci sono turni scoperti di Oss e medici nelle Rsa e punti di primo intervento, il pronto soccorso è sempre sovraffollato. C'è un clima sempre meno disteso, dentro e fuori dalle strutture sanitarie, denunciamo l'assenza di impegni dalla politica verso la sanità fermana. Chiediamo subito un cambio di decisione su Amandola e chiarezza sui cambi assistenziali ad alcuni posti letto. Serve convocare con urgenza un tavolo programmatico permanente, affrontando in primis dotazioni organiche e servizi dei due nuovi ospedali». Sembra intenzionato a non cambiare rotta, però, il direttore generale dell'Ast Fermo Roberto Grinta, che parla di «rimodulazione temporanea dettata dalla volontà di supportare il Pronto soccorso, che d'estate fa registrare un surplus di emergenze e di interventi ortopedici nella zona montana, e per organizzare al meglio le ferie estive anche e soprattutto in attesa dell'arrivo di 9 nuovi infermieri e 4 Oss. Si ricalca un modello pre 2016 con la sinergia tra Pronto soccorso e medicina, dunque nessuna riduzione di posti letto».

L'impegno

Grinta ricorda quanto indicato per l'ospedale di Amandola nel Piano sanitario regionale: medicina, chirurgia con attività di day e week surgery, lungodegenza, Rsa con 20 posti letto, attività di ricovero programmabili fino a 40 posti, pronto soccorso con Dea di primo livello, radiologia, laboratorio ed altre attività ambulatoriali, centro dialisi assistenza limitata, continuità assistenziale, Potes. Il Dg dell'Ast Fermo rivendica l'attenzione della Regione, evidenzia «un primo investimento di 3 milioni di euro per nuove tecnologie ed arredi, propedeutici all'apertura del nosocomio. C'è solo un ridimensionamento dei posti letto per supportare l'attività programmatoria. È una riorganizzazione temporanea per agevolare le turnazioni legate alle ferie degli operatori e sostenere le

> L'AST: «CI SONO ASSUNZIONI IN CORSO, IN POCHE SETTIMANE TORNEREMO ALLA NORMALITÀ»

attività del Pronto soccorso. Ci sono assunzioni in corso e auspichiamo di arrivare ad una normalità organizzativa in poche settimane. I sindacati sono una componente importante e incontreremo le forze sindacali mercoledì prossimo».

Pierpaolo Pierleoni

L'iniziativa

Giornata internazionale della distrofia muscolare

La statua di S.Savino al Girfalco si colorerà oggi di arancione

FERMO Anche la Città di Fermo aderirà oggi alla Giornata internazionale per la distrofia muscolare facio-scapolo-omerale, illuminando di arancione la statua di San Savino al Girfalco. In questa giornata tutte le associazioni dei pazienti Fshd nel mondo si mobilitano per organizzare eventi ed iniziative di sensibilizzazione con un unico scopo: far conoscere ad un pubblico più ampio possibile la distrofia muscolare facio-scapolo-omerale, malattia genetica rara, al momento ancora senza una cura, che colpisce una persona ogni 8.000 causando la degenerazione dei muscoli scheletrici. L'arancione è il colore che i pazienti hanno scelto per celebrare la giornata internazionale. L'iniziativa in Italia è organizzata e coordinata dall'Associazione Fshd Italia aps, impegnata in prima linea nella divulgazione nei confronti della distrofia muscolare facio-scapolo-omerale (fshd) e nel sostegno alle persone che ne sono affette. Le luci arancioni saranno accese anche in altre città italiane, come Asti, Benevento, Napoli e Roma, dove proprio il 20 giugno, in Campidoglio, si svolgerà, un convegno che ospiterà i maggiori ricercatori italiani e stranieri impegnati attualmente nello studio di questa malattia neuromuscolare.

«Un pool di professionisti per l'unità di diabetologia»

L'unità operativa guidata da Pantanetti. In arrivo attività con le scuole

LE ECCELLENZE

FERMO «Un pool di professionisti e specialisti ospedalieri del settore endocrino-metabolico; medici, infermieri e dietisti che lavorano insieme». Così il direttore generale Ast Roberto Grinta ha presentato l'unità operativa complessa di diabetologia, guidata dalla dottoressa Paola Pantanetti. A Fermo da 20 anni, ma responsabile del reparto dal 2019, Pantanetti ha subito specificato che nella sua unità, che si trova nell'edificio dell'ex Inam, «non si tratta solo il diabete, ma anche l'endocrinologia».

Il personale del reparto del Murri di Fermo

Il personale

Quattro dietiste, 3 medici e 5 infermieri fanno lavorare un centro che, nel 2023, ha contato circa 12mila accessi complessivi, non solo diabetici. «Attualmente – ha detto Pantanetti – stiamo partecipando a uno studio clinico per intercettare precocemente il diabete, e utilizzare farmaci innovativi che normalizzino la glicemia, ma agiscano anche sul peso corporeo, sul colesterolo o sull'acido urico». Non si pensi che diabetologia sia fine a sé stessa, perché, il paziente si visita, poi si fanno valutazioni con l'elettrocardiogramma, uno studio retinico con uno scanner di ultima generazione e lo studio del piede. «Il diabete – ha spiegato Pantanetti – è una malattia a 360 gradi e noi interagiamo con nefrologia, neurologia, ortopedia, oculistica, cardiologia». Ad esempio con gastroenterologia, da un mese c'è una collaborazione per la chirurgia bariatrica (che riguarda l'obesità) o le malattie intestinali croniche; con l'oncologia si gestiscono le complicanze dell'immunoterapia o la nutrizione artificiale dei pazienti, o ancora tante altre discipline. «Il gruppo di studio si riunisce settimanalmente», ha precisato Pantanetti che ha aggiunto: «Si valuta lo studio per applicare un farmaco per ridurre il tessuto adiposo, ed è il primo studio fatto sulla popolazione che accede nei nostri ambulatori. La sfida futura è quella di disporre sul mercato insuline per ridurre il diabete di tipo 2, farmaci che possano ridurre il peso e il rischio cardiovascolare. A partire da luglio utilizzeremo un nuovo farmaco specifico per l'obesità». Si lavora anche per migliorare la qualità della vita di chi ha problemi di glicemia. Nell'unità guidata da Pantanetti quotidianamente si tratta il diabete 1, il 2, ci sono cinque ambulatori di endocrinologia e si tratta la nutrizione artificiale, per le persone che non possono alimentarsi abitualmente, come ad esempio il sondino naso-gastrico. Chi accede agli ambulatori, sono anche casi diabetico-gestazionali. «Ci sono molte pazienti – ha spiegato Pantanetti – magrebine, centroafricane, e di altre origini; abbiamo realizzato brochure nelle diverse lingue per una migliore inclusione possibile, che si raggiunge eliminando il gap linguistico anche nella sanità». L'ambulatorio endocrinologico, secondo per accessi a Torrette, organizza per i pazienti anche test dinamici per l'apparato ipofisiario, c'è un nuovo ecografo per la tiroide, e si tratta anche l'osteoporosi. Al momento ambulatori esterni sono a Petritoli, Montegranaro e si pensa già ad aprirne a Montegiorgio e Amandola. Presto, infine, incontri con i presidi: nel nuovo anno scolastico, sono previste specifiche attività di prevenzione nelle scuole superiori.

> «A PARTIRE DA LUGLIO UTILIZZEREMO UN NUOVO FARMACO PER L'OBESITÀ»

Chiara Morini

Maturità, sollievo dopo il tema d'italiano «Tracce accessibili e qualche sorpresa»

Superato il primo scoglio oggi gli studenti torneranno in aula per affrontare le seconde prove

LA SCUOLA

FERMO Partiti gli esami di maturità, andata in archivio ieri la prima prova dedicata al tema di italiano. Da Ungaretti a Pirandello, passando per Galasso e Rita Levi Montalcini: queste le tracce che si sono trovati sul banco centinaia di studenti della provincia. Quasi tutti, all'uscita, hanno giudicato comunque non difficilissima la prova. Il tema di italiano solitamente serve a rompere il ghiaccio in vista della seconda prova, quella di oggi, che di solito crea maggiore preoccupazione riguardando una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi. Aurora Cesaroni dell'istituto Carducci Galilei di Fermo, tira un sospiro di sollievo all'uscita da scuola ed è abbastanza fiduciosa: «La prova è andata abbastanza bene - dice -, ho scelto la traccia C2 che parlava del diario. Le tracce non erano facilissime però, secondo me. Sinceramente mi aspettavo qualcosa sull'intelligenza artificiale».

Le emozioni

Filippo Isidori, frequenta l'istituto tecnico Carducci Galilei di Fermo. «Ho scelto anche io la traccia C2 sul diario e l'influenza dei blog e dei social in generale. Mi aspettavo tutt'altro, anche la traccia storica mi aspettevo Matteotti e invece è uscito Ungaretti». Facce serene anche davanti il Liceo Scientifico Temistocle Calzecchi Onesti. Valeria Maestrini ha scelto la traccia uno, quella su Ungaretti. «Spero sia andata bene, avevo approfondito tutti gli autori fatti durante l'anno e quindi mi ero preparata. Le tracce mi sono piaciute, erano molto anche sull'attualità, dalla guerra al patrimonio artistico italiano». Tommaso Moretti, anche lui Tco di Fermo, ha scelto invece la traccia sulla guerra fredda. «Erano comunque tutte molto accessibili». Archiviata la prova di italiano, si torna in classe oggi con un occhio sempre al meteo vista l'ondata di calore annunciata fino a domani.

Facce piuttosto serene all'uscita. «Speriamo sia andata bene, c'era anche parecchia attualità»

Alcuni maturandi ieri a Fermo FOTO VALENTINI

Lolita Falconi

Avanza il cantiere per il nuovo nido aumentano i servizi a Campiglione

Prende forma la struttura in legno nel quartiere, l'opera viene realizzata con fondi Pnrr e comunali

I LAVORI

FERMO Sta sorgendo ed ogni giorno prende sempre più forma il nuovo asilo nido comunale a Campiglione, in corso di realizzazione. In questi giorni vengono eseguiti interventi di montaggio della struttura in legno ed il montaggio delle pareti. L'edificio, i cui lavori vengono eseguiti con il coordinamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, di cui è dirigente Alessandro Paccapelo, in particolare dell'ing. Marco Catalini, responsabile del procedimento, dell'arch. Paola Malvestiti, direttrice dei lavori e dell'ing. Marika Frizzo, coordinatrice della sicurezza, sta nascendo a fianco della scuola dell'Infanzia e Primaria già esistenti: in questo modo si creerà un Polo educativo scolastico di riferimento per la comunità, in grado di poter rispondere al fabbisogno complessivo di servizi educativi e dell'infanzia da 0 a 10 anni. Il nuovo edificio, di circa 400 mq, distribuiti su di un unico livello, sarà innovativo ed ecosostenibile e comprenderà anche aree gioco esterne.

Gli interventi

Gli interventi sono stati ammessi a finanziamento nell'ambito del Pnrr per 1.240.000 euro, cui si sono aggiunti anche fondi comunali. Soddisfazione viene espressa dal Sindaco Paolo Calcinaro per cui costituisce «un passo ulteriore importante dotare la città e soprattutto la comunità fermana di un secondo asilo nido comunale, perché anche con quest'opera parliamo di futuro, che va incontro alle esigenze delle giovani coppie, a quelle residenti con un servizio essenziale in più ed a chi lavora in città che potrà contare su un supporto importante, inserendosi in una rete, sia pubblica che privata, che a Fermo è molto sviluppata». «Un'opera che è un'ulteriore attestazione dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per l'edilizia scolastica - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani – e anche questa nuova prossima realizzazione ne è una dimostrazione». Parole di apprezzamento per come stia proseguendo il cantiere vengono espresse anche dai consiglieri comunali. «Per la città di Fermo questo asilo nido comunale è un risultato importante e storico - ha detto il consigliere comunale del quartiere Sara Pistolesi, che aveva coordinato il tavolo sulla ridefinizione urbanistica di Campiglione e Molini-Girola - . Importante perché contribuendo a far nascere un vero e proprio Polo educativo si andrà a coprire il fabbisogno del bacino d'utenza che ne conseguirà dal nuovo ospedale e dalle nuove realtà che sorgono o si ampliano a Campiglione e Molini». «I lavori di realizzazione stanno proseguendo in modo molto coordinato e costante e fa veramente piacere vedere come stia pian piano sorgendo un vero e proprio Polo Educativo - ha sottolineato il consigliere comunale del quartiere Paola Gaggia – interventi che si stanno svolgendo accanto alla vicina scuola Primaria e dell'Infanzia e per un quartiere che cresce». «Il nuovo Polo educativo che nascerà, grazie a questo secondo asilo nido comunale, va di pari passo con i servizi di cui il quartiere di Campiglione si sta dotando e delle progettualità che stanno prendendo corpo», ha concluso il consigliere comunale Manolo Bagalini.

Calcinaro: «Un passo verso il futuro. Chi frequenta la città può contare su tanti servizi»

Il nuovo asilo nido in corso di realizzazione a Campiglione

Lolita Falconi

REGIONE MARCHE
STARPOINT CORPORATION

22 GIUGNO 2024 ORE 21

CASTELRAIMONDO - MC

Campo Sportivo Comunale

Premi Gianni Ravera

"DEDICATO A..."

UNA CANZONE E' PER SEMPRE

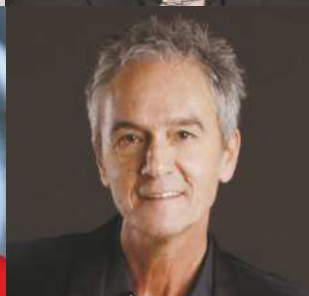
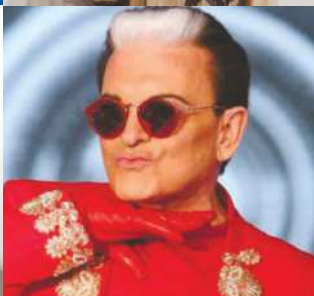
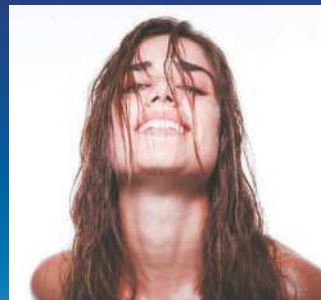
RADIO SUBASIO

Alfa
Clara
Maninni
Rita Pavone
Marco Masini
Fabio Rovazzi
Cristiano Malgioglio
Michele Pecora
Orietta Berti
Jalisse
Virginio

Anteprima Ravera con
Dario Salvatori
Melissa di Matteo

Orchestra
Mediterranea
Coreografie
Joy Dance

Presenta:

Con la partecipazione straordinaria di

RISERVATI UN POSTO NELLA PLATEA DI UNA SERATA UNICA!

prevendita biglietti online
e punti vendita

ticketone

a Castelraimondo (MC):
Tabaccheria Cerqueti

«Ammortizzatori sociali quasi esauriti subito aiuti alle piccole-medie imprese»

Il presidente della Provincia di Fermo Ortenzi: «Il calo della produzione mette in sofferenza il settore»

L'ALLARME

FERMO Anche il Tavolo "Competitività e Sviluppo del Fermano" si unisce al grido di allarme per la situazione congiunturale del settore moda. «Siamo fortemente preoccupati, perché molte aziende del territorio rischiano di esaurire a breve ogni possibilità di ricorso a forme di integrazione salariale» osserva il presidente del Tavolo Michele Ortenzi. Che precisa come «solo per le imprese artigiane con più di 15 dipendenti è prevista questa misura e la gran parte del sistema produttivo del Fermano è costituito da micro-piccole aziende con meno di 9 dipendenti».

L'impegno

Il Tavolo provinciale Competitività e Sviluppo si impegna alla salvaguardia del settore, imprese e dipendenti. E dopo aver ottenuto e studiato i dati dei primi 4 mesi del 2024 avanzerà le proprie richieste. «Ci attiveremo nei confronti del Governo – continua il presidente Ortenzi – chiedendo un sostegno concreto attraverso strumenti mirati che possano sollevare il settore moda dallo stato di crisi. Vanno evitati i licenziamenti e la situazione rende urgenti interventi nazionali». Ortenzi specifica che tutti i distretti produttivi italiani versano nelle stesse condizioni di quello marchigiano, con conseguenze sul versante dell'occupazione. Anche Ortenzi osserva come occorra leggere e interpretare i dati che non rispecchiano sempre il reale andamento di un territorio. «Risulta chiaro ed evidente il dato relativo al calo della produzione che sta provocando la sofferenza di tutto il settore» prosegue lo stesso presidente del Tavolo. Che tira le conclusioni: «Dopo aver analizzato i dati dell'inizio 2024, elaboreremo delle proposte specifiche da presentare alla Regione ed al Governo, che non saranno limitate alla richiesta di finanziamento degli ammortizzatori sociali, ma riguarderanno interventi finalizzati, strutturati e tarati sulle caratteristiche del settore. L'auspicio – conclude Michele Ortenzi - è che l'azione congiunta delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali possa portare ad ottenere misure di sostegno per le tante imprese del territorio che sono in difficoltà».

Massimiliano Viti

L'incontro in Provincia

Cesetti: «Moda, la Regione non sa fronteggiare la crisi»

LA POLEMICA

FERMO «Purtroppo, come avevo previsto, la risposta data in consiglio regionale dall'assessore Aguzzi alla mia interrogazione, conferma che la giunta Acquaroli non ha alcuna idea su come fronteggiare la crisi che sta travolgendo il settore moda della nostra regione, uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy. Ancora una volta l'unico orizzonte che la Regione Marche riesce a immaginare è la cassa integrazione. Questa mancanza di visione, in territori come il fermano, rischia di innescare una spirale che porterà alla cancellazione di decine di aziende, prime tra tutte quelle conto terziste che collaborano con i grandi marchi nazionali, e migliaia di posti di lavoro. Questa ignavia del centrodestra deve finire ed è tempo che la giunta regionale si prenda impegni precisi». A dirlo è il consigliere regionale del Partito Democratico Fabrizio Cesetti. «Per questo motivo depositeremo nei prossimi giorni una mozione per indicare con chiarezza le azioni da intraprendere per la tutela di questo comparto strategico per l'economia dei nostri territori, a partire da un programma di investimenti mirati a potenziare la formazione professionale».

Danni al Pos, denunciato

Nordafricano si vede negato il saldo della carta di inclusione e si scaglia sul dispositivo Extracomunitario coinvolto in un incidente a Tre Archi, aveva violato il Daspo urbano

LA SICUREZZA

FERMO Proseguono i controlli per garantire la sicurezza sul territorio. A Porto San Giorgio i militari della locale stazione carabinieri hanno denunciato in stato di libertà un extracomunitario gravato da numerosi precedenti di polizia, il quale, coinvolto in un incidente con la propria auto in località Lido tre Archi è risultato essere sottoposto a Daspo urbano emesso dal Questore di Fermo, con divieto di accesso a Lido Tre Archi per la durata di un anno. Durante la notte trascorsa poi, a Porto Sant'Elpidio uno straniero di 24 anni con numerosi precedenti penali, fermato dai Carabinieri della locale stazione per un controllo poiché notato aggirarsi con fare sospetto, si rifiutava di fornire le proprie generalità e minacciava e spintonava i militari: i carabinieri, per nulla intimoriti, dopo averlo bloccato e identificato lo hanno denunciato per resistenza a Pubblico Ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità.

I controlli

Ancora il comune di Porto Sant'Elpidio ha visto impegnati i locali Carabinieri che nel corso di uno specifico e mirato servizio, hanno rintracciato e arrestato un 28enne tunisino già noto per altri precedenti: l'arresto è stato effettuato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari emessa dal Tribunale di Fermo quale aggravamento della misura cautelare dell'obbligo di dimora e obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria alla quale era sottoposto per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Il soggetto si era infatti dimostrato inadempiente alle misure alternative imposte violandole più volte e costringendo così i Carabinieri a richiederne una più afflittiva.

Uno straniero di 24 anni ha rifiutato di fornire le sue generalità e ha minacciato i militari

L'emergenza

Intanto, a Ponzano di Fermo i Carabinieri di Petritoli sono stati chiamati ad intervenire presso l'Ufficio Postale per le del luogo intemperanze poi trasformatesi in violenza da parte di un 24enne di origini nordafricane già noto per pregresse vicende di polizia. In particolare il soggetto è stato denunciato per danneggiamento aggravato ed interruzione di pubblico servizio poiché poco prima si era visto rifiutare dalla direttrice dell'Ufficio Postale la possibilità di visionare il saldo della carta di inclusione e aveva danneggiato il dispositivo Pos e compromesso così l'operatività dell'ufficio pubblico.

Lolita Falconi

I carabinieri continuano a presidiare il territorio per garantire la massima sicurezza

LE NOTIZIE di oggi

IL CONCERTO
FERMO

Michele Bravi sarà al Teatro dell'Aquila

Un altro giovane artista a Fermo. Michele Bravi in concerto il 18 settembre alle ore 21 al Teatro dell'Aquila, con la collaborazione di Best Eventi. La produzione Vivo Concerti in una nota scrive: «Dopo il successo delle due anteprime a Roma e Milano, Michele Bravi torna ad esibirsi dal vivo con "Tu cosa vedi quando chiudi gli occhi tour" per condividere con il suo pubblico l'esperienza diretta del suo ultimo lavoro». Le prevendite online sono già aperte.

L'EMOZIONE
FERMO

Il lancio in tandem di Baruffaldi con l'istruttore Schenetti

Un salto oltre la disabilità per il giovane Baruffaldi lancio in tandem a Fermo

Un salto oltre la disabilità. Perché la disabilità non è un ostacolo. Straordinario evento, lo scorso weekend, all'aviosuperficie di San Marco le Paludi. Senza alcun timore di sorta, un giovane di nome Marco Baruffaldi, 29enne affetto da sindrome di Down, è salito sull'aereo, è volato in cielo, ha preso la rincorsa e si è lanciato col paracadute. Un lancio tandem, in compagnia dell'amico istruttore Marco Schenetti, emiliano come lui. Baruffaldi, nativo di Castelfranco Emilia, noto per le sue partecipazioni in Tv su "Tu si Que Vales" (in qualità di musicista) e "Domenica In" (per la sua lotta al bullismo), è stato testimonial di un progetto ambizioso e tutto nuovo: anche chi ha disabilità cognitive può trovare nel paracadutismo un percorso terapeutico. L'evento, favorito dall'amicizia tra il gestore dell'aviosuperficie fermana Antonio Nardelli - pilota tandem, istruttore di paracadutismo e titolare della scuola Skydive Sunrise – e Marco Schenetti si è intersecato nel progetto "Veramente Abili" di Schenetti stesso – carabiniere e paracadutista -, che mira a rendere accessibili a tutti le discipline che si possono svolgere nell'aria. Schenetti, organizzatore del primo campionato italiano di paracadutismo per persone disabili, che dovrebbe svolgersi a settembre in Umbria contestualmente al G7 sulla disabilità, ha spiegato i sentimenti che lo hanno smosso. «Io salto dal 1987, era il 2015 quando feci un lancio tandem con una persona con disabilità fisica, all'atterraggio questa mi disse "mi hai fatto sentire una persona normale". Le sue lacrime mi entrarono dentro, così ho creato un'associazione concreta a Carpi. Se una disabilità fisica era gestibile, più difficile era far saltare ad esempio un autistico. Forti di questo stimolo, abbiamo dimostrato che si può, sentendo anche il parere di medici e professionisti. In un lancio c'è forte impatto emozionale ed anche questo è terapia. L'idea adesso è che venga creata una struttura per disabili e famiglie, con attrezzatura idonea e di qualità. Sono convinto che presto ci si arriverà». Nel frattempo a Carpi si registrano circa 100 lanci tandem l'anno per persone diversamente abili. E intanto un ragazzo, Marco Baruffaldi, lo ha fatto pure a Fermo. Che possa essere il primo di una lunga serie?

l. att.

LE AZIENDE
FERMO

Più strumenti per il dialogo con le banche

FERMO Fornire a chi fa impresa gli strumenti per migliorare il dialogo con le banche: è l'obiettivo di "Scelte finanziarie e rapporti con le banche", il percorso formativo gratuito proposto da Banca d'Italia, in collaborazione con la Cna Territoriale di Fermo e il confidi Uni.Co, dedicato ad artigiani e piccoli imprenditori. Un percorso articolato in quattro moduli: "Il rapporto con la banca", "La gestione delle difficoltà finanziarie", "La Centrale dei rischi, pagamenti e strumenti di tutela" e "La finanza per la piccola impresa". «Siamo alla seconda edizione di questo progetto – dichiara Andrea Caranfa, direttore generale di Cna Fermo – riteniamo fondamentale per chi gestisce un'attività possedere adeguate competenze finanziarie, per lavorare con maggiore serenità e consapevolezza. Ringraziamo gli imprenditori che hanno partecipato ai webinar delle scorse settimane e seguito il percorso on line: venerdì si terrà l'incontro conclusivo, che è aperto a tutti, nel quale le referenti di Banca d'Italia risponderanno alle domande dei presenti e forniranno informazioni utili e concrete». Il seminario si terrà domani, venerdì 21 giugno, alle ore 18, nell'Auditorium Cna di Via Donizetti 12 a Fermo: l'evento è aperto a tutti gli imprenditori, anche a coloro che finora non hanno partecipato ai due webinar di maggio e giugno, ma in particolare, riveste particolare interesse per gli imprenditori giovani e per chi in generale ha bisogno di assistenza nei rapporti con le banche.

LA RICOSTRUZIONE
SMERILLO

Restyling del municipio via libera all'intervento pronti 1,1 milioni di euro

«Il progetto di riparazione del municipio di Smerillo ha ricevuto il via libera della Conferenza regionale per un importo di 1.116.000 euro». A renderlo noto è il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, che aggiunge. «Si tratta di un passaggio importante per il piccolo comune incastonato tra i Monti Sibillini, simbolo della bellezza del nostro entroterra così duramente toccato dal terremoto. Una buona notizia che giunge proprio a pochi giorni dall'elezione del nuovo sindaco, di Smerillo Tonino Severini, con il quale il rapporto di collaborazione sarà certamente positivo e costante». L'edificio polifunzionale di via Alighieri, un'unità strutturale di 465 metri quadrati che si articola su tre livelli fuori terra e che ospita agli uffici del Comune, la sede dell'ufficio postale e dell'ambulatorio comunale, è stato lesionato dal sisma del 2016/2017 tanto da essere dichiarato inagibile. Il progetto approvato dalla Conferenza Regionale prevede dunque lavori di adeguamento sismico con l'obiettivo di conservare il bene sia a livello di scelta dei materiali che nelle tecniche costruttive.

P.S. Giorgio

Identificato il giovane che ha sparato: è un 22enne marocchino Denunciato un minore: è lo stesso di P.S.Elpidio

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Una mini stretta per il weekend pronte le ordinanze del sindaco

Ultimi ritocchi ai provvedimenti, tra i divieti ci sarà quello della vendita di bibite in bottiglie di vetro

LA SICUREZZA

PORTO SAN GIORGIO Ultimi ritocchi alla mini stretta che scatterà, secondo gli auspici del primo cittadino di Porto San Giorgio, nel prossimo weekend. Dopo la rissa con sparatoria di sabato scorso il sindaco Valerio Vesprini aveva promesso contromisure per arginare l'ondata di violenza in città. «Farò quanto è in mio potere per mandare un segnale. Porto San Giorgio non merita questo danno d'immagine», aveva detto a caldo.

I provvedimenti

Dopo alcuni giorni di riflessione sono pronte le prime ordinanze. Si tratta di provvedimenti che mirano a tutelare l'ordine pubblico e che vengono sempre più spesso presi dalle pubbliche amministrazioni specie in concomitanza con i grandi eventi. Si sta parlando del divieto di vendita d'asporto per le bibite in vetro e anche di un'ordinanza ad hoc contro l'accattonaggio. Si sta valutando anche se vietare l'accesso in spiaggia nelle ore notturne. I provvedimenti, preparati dal Comune, sono ora al vaglio della prefettura visto che il sindaco si è mosso in questi giorni di concerto con le altre istituzioni. Salvo intoppi, dovrebbero entrare in vigore già nel prossimo weekend. Contestualmente la prefettura ha garantito il potenziamento dei controlli e della presenza delle forze dell'ordine a Porto Sant'Elpidio, Lido di Fermo e Porto San Giorgio ovvero nelle località costiere più frequentate nel periodo estivo. Entro fine mese verranno installate anche nuove telecamere sul lungomare centro. Proseguono le indagini della polizia. E' stato individuato e denunciato a piede libero il 22enne marocchino che ha sparato, si tratta di un volto noto alle forze dell'ordine. E' stato denunciato anche il minorenne tunisino che era stato fermato sabato sera da un poliziotto libero dal servizio sul lungomare di Porto San Giorgio dopo aver partecipato alla rissa. E' lo stesso che ha preso parte alla rissa mortale di Porto Sant'Elpidio. Intanto cresce l'indignazione e la mobilitazione in città. Nella giornata di martedì, era arrivata anche la lettera aperta della mamma del ragazzo coinvolto accoltellato nel luglio dell'anno scorso sul lungomare. Insieme ad altre, ha deciso di costituire un comitato di mamme per dare voce all'assoluta necessità di garantire sicurezza in città a partire dai propri figli.

La polizia durante i sopralluoghi di domenica

Serena Murri

Le proposte

Cinema all'aperto all'arena Bazzani si parte il 26 giugno

PORTO SAN GIORGIO Torna il cinema all'aperto all'arena Bazzani, dal 26 giugno al 31 giugno. La rassegna è stata presentata ieri presso la sede dei Marinai d'Italia da Andrea Cardarelli, insieme all'assessore alla cultura Carlotta Lanciotti, al sindaco Valerio Vesprini e ai ragazzi della consulta giovani Alessio Valentini e Vanessa Viozzi che hanno puntato sui contenuti dei film per creare dibattito abbinando il tutto agli aperitivi presso l'associazione Marinai d'Italia. Sesto anno di gestione dell'arena Bazzani per Andrea Cardarelli: «Partiamo il 26 giugno con C'è ancora domani di Paola Cortellesi, il 27 giugno con Drive Away Dolls di Cohen, il 28 giugno con Tatami, 29 giugno Volare con Margherita Buy, 30 giugno con La petite, primo luglio Neve di Simone Riccione che sarà ospite e il 2 luglio Cattiverie a domicilio. Staremo fermi per pro loco in festa e riprenderemo dal 10 luglio. Stiamo confermando gli ospiti, vorremmo avere attori e registi esordienti, fra i quali ci sarà anche Michele Riondino. Il 27 luglio Neri Marcorè presenterà Zamora. Abbiamo voluto promuovere il cinema del territorio, collaboriamo anche con Fondazione Marche cultura e Film commission. Il martedì ci sarà anche una rassegna per ragazzi e famiglie con film e cartoni animati». Gli spettacoli alle 21.30.

s.m.

Tennis Under 12, tutto pronto per la kermesse

Il presidente del circolo Quinzi: «Questo evento è un gioiello del nostro club»

IL TORNEO

PORTO SAN GIORGIO Quarantunesimo torneo di tennis Città di Porto San Giorgio Under 12 dal 22 al 29 giugno. A presentare la manifestazione sportiva, il presidente del club, Luca Quinzi: «Questo torneo è nato nel 1983. Siamo stati sempre ottimamente supportati da tutte le amministrazioni che si sono succedute. Il ritorno d'immagine ricade direttamente su città e comune e su tutto l'indotto, come alberghi e ristoranti. Il torneo, da due anni è stato inserito dalla Regione nell'elenco degli eventi patrocinati dall'ente, è un gioiello del nostro club e ci auguriamo che tutto questo sostegno possa durare nel tempo». Saranno circa 112 gli atleti coinvolti, con oltre 20 delegazioni sportive e la presenza di 4 continenti su 5. Non poteva mancare il sindaco Valerio Vesprini che segue la manifestazione dal 2012, quando era assessore: «È un evento sportivo importante per la città e per le Marche». Emiliano Guzzo, in qualità di presidente Ftp regionale ha garantito: «Qui è possibile vedere tennis di altissimo livello, in una categoria importantissima che è l'under 12. Sarà possibile vedere i futuri campioni durante un torneo che anche quest'anno ha dei numeri molto importanti da mostrare, grazie all'ampia partecipazione straniera. In questi anni abbiamo avuto parecchi numeri uno. Questo è il primo banco di prova per ragazzini di altissimo livello che vogliono affacciarsi al settore agonistico». In chiusura, è arrivato il consigliere Marco Marinangeli, in rappresentanza della Regione Marche: «È evidente che la Regione Marche ha voluto e vuole essere presente in maniera forte. Questo torneo merita di essere sostenuto per la sua storicità. Ringraziamo chi ha iniziato questo percorso e chi l'ha portato avanti in maniera continuativa e costante». Verranno coinvolti anche i campi dello Zeta club.

La presentazione dell'evento a Porto San Giorgio

s.m.

Dopo la grandinata di giovedì in corso i lavori di sistemazione della scuola d'infanzia in via Toscana

● Corriere Adriatico ● email: fermo@corriereadriatico.it ● fax: 0736 252860
● Giovedì 20 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0736 259948

Doppia bretella, ponte e pista ciclabile Porto Sant'Elpidio è più baricentrica

Ciarpella: «Sono in arrivo investimenti importatissimi per lo sviluppo della nostra comunità»

LE OPERE

PORTO SANT'ELPIDIO Collegamenti con Fermo, Civitanova e Sant'Elpidio a Mare. E' scattata l'operazione viabilità e Porto Sant'Elpidio è uno snodo strategico nelle tre operazioni in essere. E' il punto di collegamento e può sfruttare al meglio le opportunità del casello dell'A14 e della pista ciclabile.

La firma

Due giorni fa il sindaco Massimiliano Ciarpella ha firmato l'intesa per la bretella dallo svincolo autostradale alla Lungotenna di Fermo. Sono 1,8 km di strada, 215 mt di viadotto, 100 mt di ponte a campata unica, 24 milioni di finanziamento dai Fondi sviluppo 2021-27. «Non sono solo numeri ma è un investimento importantissimo che vede la nostra città al centro delle infrastrutture di domani – dice Ciarpella – sono tre punti fondamentali dello sviluppo di tutta l'area. C'è la bretella di collegamento dallo svincolo autostradale alla Lungotenna ed è un'opera fondamentale per intercettare i flussi dell'entroterra, per cui si prevede uno sviluppo commerciale, produttivo e turistico-ricettivo in quell'area. I benefici saranno per tutta la Provincia. Poi c'è la pista ciclabile che collegherà la nostra ciclovia Adriatica fino a Campiglione. Verranno intercettati i flussi dall'entroterra fino al casello autostradale con collegamenti tra Porto Sant'Elpidio e Fermo nelle due aree industriali, di Porto Sant'Elpidio e di San Marco alle Paludi. Collegamenti con il nuovo ospedale a Campiglione, una mare-monti. Altra opera importante quella a Nord – continua il sindaco – che si riconnetterà con Sant'Elpidio a Mare da Civitanova, la nuova bretella di collegamento. Allo scopo la Regione ha elaborato un progetto per collegare Civitanova a Sant'Elpidio a Mare, dall'imbocco della superstrada a Bivio Cascinare, in zona Fratte, dunque a Porto Sant'Elpidio. Infine c'è il ponte ciclabile sul fiume Chienti, ponte ciclopedonale». Il 6 giugno sono stati consegnati i lavori alla ditta che realizzerà il ponte sul Chienti. Un investimento da 4,5 milioni di euro per una struttura lunga 180 mt che sarà pronta entro la fine del 2025. «Ringrazio l'assessore Baldelli, che è tornato a trovarci per questo passaggio fondamentale – dice Ciarpella – sarà una struttura all'avanguardia collegherà due città e due province, nel segno della mobilità dolce».

Massimiliano Ciarpella

Sonia Amaolo

Enosophia, scocca l'ora di celebrare Andrea Bacci

Una serie di iniziative domani a Sant'Elpidio dedicate al vino

LA KERMESSE

SANT'ELPIDIO A MARE E' l'ora di Andrea Bacci! Conto alla rovescia per il fine settimana di eventi dedicati al grande genio rinascimentale nato a Sant'Elpidio a Mare. Il pomeriggio e la serata di domani avranno come sede la magnifica villa "Il Castellano", adagiata tra i vigneti, con vista sull'Adriatico. Si comincia alle 16,30 con l'approfondimento "Da Andrea Bacci all'innovazione in vitivinicoltura oggi" a cura di Assoenologi e la conduzione di Alessandro Regoli, uno dei più autorevoli giornalisti enogastronomici italiani. Accanto a lui esperti dell'Università Politecnica delle Marche, i responsabili del Consorzio Vini Piceni e dell'Istituto Marchigiano Tutela Vini, Armando Falcioni ed Alberto Mazzoni, con le conclusioni affidate ad un grande personaggio del panorama vinicolo internazionale, Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi. Ad aprire l'incontro i saluti dei presidenti di Assoenologi Marche, Abruzzo e Molise; del Sindaco, Alessio Pignotti; del direttore di Tipicità, Angelo Serri e del direttore generale di Banca di Ripatransone e del Fermano, Vito Verdecchia. Alle ore 18 sarà invece la coinvolgente voce di Marco Ardemagni, da Rai Caterpillar Am, a condurre idealmente gli ospiti, con l'appuntamento "Vini d'Europa", nei territori europei e nelle rispettive produzioni vinicole studiate dal Bacci, con degustazione di vini provenienti da Germania, Francia e Spagna. Ad accompagnare e spiegare questo affascinante percorso nel calice, il presidente di AIS Marche, Stefano Isidori, ed il presidente di Assoenologi Marche, Giuliano d'Ignazi. "Solstizio goloso" è invece il titolo dell'aperitivo in collaborazione con Banca di Ripatransone e del Fermano, che celebra la prima serata d'estate nel magnifico giardino della villa. Alle 19,30 un altro evento del tutto speciale: l'apericena che conclude il percorso "Wine Tour-dalla Vigna alla Tavola".

Il toto giunta

DODICIPUNTI

Marco Fioravanti sindaco

Alessandro Bono bilancio

Attilio Lattanzi urbanistica

Massimiliano Brugni vice sindaco, politiche sociali

Laura Trontini commercio

Un'assessora esterna eventi

Marco Cardinelli lavori pubblici

Donatella Ferretti turismo o pubblica istruzione

Nico Stallone presidenza del consiglio

Francesca Pantaloni ambiente

Gianni Silvestri Turismo o pubblica istruzione

Massimiliano Di Micco staff segreteria del sindaco

LA GIUNTA

Le nove liste vincitrici presentano il conto al comitato dei saggi

La Lega vuole due assessorati ma otterrà un posto. «No a un esterno» Brugni vice sindaco. Fioravanti pensa a un personaggio della cultura

ASCOLI I rappresentanti delle nove liste che hanno vinto le elezioni comunali con uno storico risultato hanno incontrato il comitato dei saggi del centrodestra, composto da Gaetano Rozzi, Maurizio Ramazzotti e Nazzareno Cappelli. Il comitato dei saggi ha il compito di fare da filtro sulle richieste con il sindaco Marco Fioravanti al quale spetterà l'ultima parola sulla composizione della giunta comunale.

Le richieste

Il nodo più delicato riguarda i rapporti con la Lega che da partito con il maggiore numero di consiglieri (5) e assessori (3) nella scorsa legislatura, esce dalle urne piuttosto malconcia avendo perso due consiglieri. Gli esponenti del Carroccio rivendicano comunque due assessorati o in alternativa la presidenza del consiglio e un assessorato. Ciò permetterebbe all'ex assessore al bilancio, Dario Corradetti, primo dei non eletti, di entrare in consiglio comunale. La Lega è assolutamente contraria alla nomina di un assessore/a esterno. Una richiesta che difficilmente verrà esaudita poichè, al momento, l'intenzione

RICONFERMA PER DI MICCO NELLO STAFF DELLA SEGRETERIA

del sindaco è di assegnare solo la presidenza del consiglio comunale a Nico Stallone (e non la riconferma dell'assessorato allo sport) sbarrando l'uscio di Palazzo Arengo a Dario Corradetti. Una trattativa delicata anche in ottica delle elezioni politiche del 2027 in cui la Lega, inevitabilmente, giocherà un ruolo strategico nelle candidature alla

Marco Fioravanti

Camera dei deputati e al Senato. Viceversa, gli emissari di Fratelli d'Italia, partito al quale appartiene il sindaco, sono stati più accomodanti. Richiesta di tre assessorati (Marco Cardinelli ai lavori pubblici, ambiente a Francesca Pantaloni) ma con l'opzione di lasciarne uno a disposizione del sindaco. Dopo il passo indietro di Barbara Pennacchietti, storica collaboratrice del commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, resta vuota la casella dell'assessora agli eventi che potrebbe essere coperta da un personaggio di spessore nell'ambito culturale, non eletto in consiglio comunale. A Forza Italia va bene un assessorato da riconfermare a Donatella Ferretti (turismo o pubblica istruzione). Alla lista Fioravanti sindaco andrebbero due assessorati: bilancio per Alessandro Bono (in alternativa la presidenza del consiglio) e commercio per Laura Trontini. Se la Lega rivendica due assessorati anche la lista Noi di Ascoli, che ha ottenuto lo stesso risultato (tre consiglieri) non è da meno. Molto probabilmente Massimiliano Brugni sarà riconfermato assessore alle politiche sociali ma con la promozione a vice sindaco. Un requisito che gli potrebbe fare comodo in ottica candidatura futura. Riconferma in giunta anche per Gianni Silvestri (Forza Ascoli) con la delega o al turismo o alla pubblica istruzione. Potrebbe tornare però in ballo l'urbanistica dopo il sorpasso nelle preferenze con Attilio Lattanzi (lista Pensiero Popolare Piceno). Rivendicazioni meno nette per la lista Noi Moderati per Ascoli con l'ex assessore Massimiliano Di Micco riconfermato alla segreteria del sindaco. Non ci sarebbe spazio in giunta invece per la lista Ascoli Green promossa dall'ex assessora alla qualità della vita, Maria Luisa Volponi che però non è riuscita a entrare in consiglio (eletto al suo posto Carlo Narcisi).

Il riconteggio delle schede

La proclamazione degli eletti potrebbe avvenire già oggi. Entro la fine del mese, infatti, il primo consiglio comunale

UN'ACCELERAZIONE SULLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dovrà essere convocato per approvare le modifiche dell'Arera sul regolamento della tassa sui rifiuti (Tari). Dovendo osservare i tempi burocratici, quindi, bisognerà accelerare le procedure di verifica dei verbali elettorali delle 52 sezioni comunali.

Mario Paci

La scomparsa

Castel di Lama Muore a 41 anni il consigliere Mauro Cori

La malattia scoperta due mesi fa Ficcadenti gli subentrerà in assise

CASTEL DI LAMA Castel di Lama sotto choc per la prematura scomparsa di Mauro Cori (in foto), 41 anni, consigliere comunale, avvenuta a seguito di una grave malattia, scoperta solo un paio di mesi fa. Oltre ad essere consigliere comunale di Castel di Lama, subentrato a Francesco Ciabattoni. Mauro Cori era conosciuto in provincia per la sua militanza politica in Fratelli d'Italia di cui era membro del direttivo provinciale. Faceva parte anche dello staff del commissario alla ricostruzione post sisma, Guido Castelli. «Mauro era una persona generosa, preparata e competente - lo ricorda Castelli - Sin da ragazzo, ispirato da una profonda passione per la politica, si era impegnato attivamente per gli interessi della comunità. L'ho apprezzato ulteriormente per la professionalità e l'umanità ». «La notizia mi fa tanto male e sono terribilmente dispiaciuto - dichiara il sindaco, Mauro Bochicchio - Mauro era rientrato in consiglio comunale a gennaio, e anche se era un consigliere di opposizione sono stato contento del suo rientro. Ho sempre apprezzato il suo lavoro, la sua preparazione e il suo modo di interpretare il suo ruolo in maniera preparata. Scompare una figura politica giovane e importante per Castel di Lama e per l'area politica che rappresentava». «Mi mancherà tantissimo conversare con una persona speciale come te. Riposa in pace anima bella» il cordoglio del meloniano Luigi Cava. I funerali di Mauro Cori saranno officiati domani mattina alle 10,30 nella chiesa del Crocifisso di Castel di Lama. Al suo posto, in consiglio comunale, subentrerà Gabriele Ficcadenti.

l. f.

A Castignano e Spinetoli le squadre sono già pronte

Polini: «Puntiamo alla realizzazione di due ostelli nell'antico borgo»

GLI INCARICHI

SPINETOLI A Castignano e Spinetoli la giunta comunale è pronta: i sindaci hanno stilato la top list di assessori che li seguiranno e li coadiuveranno in questa nuova avventura. A Castignano la giunta sarà formata dal sindaco Fabio Polini, dal vicesindaco Sergio Sistini dall'assessore Francesco Tomassini. È lo stesso primo cittadino a chiarire le priorità: il polo scolastico (elementare e asilo), il teatro comunale, la torre civica di Ripaberarda.

Gli ostelli

Ma anche la realizzazione di due ostelli: «Siamo sempre alla ricerca di finanziamenti per sviluppare al meglio le potenzialità del territorio, per renderlo più attrattivo sia turisticamente che dal punto di vista abitativo. Otteniamo questo obiettivo soprattutto perseguendo politiche green ed eco - oriented». Continua Paolini: «Noi riteniamo che il nostro borgo sia la soluzione alle problematiche della società odierna: sappiamo di vivere in un ambiente senza smog, senza inquinamento acustico, senza stress dovuto alla mobilità, solo per citare alcuni esempi: oggi abbiamo l'obbligo di rendere attrattivo il borgo per le nuove generazioni». E ancora: «L'indirizzo politico prevede questo risultato come una assoluta priorità, continuando nell'azione svolta finora, portando sui tavoli legislativi la questione dello spopolamento dei borghi interni. Ciò è possibile attraverso il potenziamento dei servizi di mobilità e un approccio alla telemedicina e alla pediatria» conclude Paolini. Riconfermata in toto la giunta di Spinetoli, con il sindaco Alessandro Luciani e una compagnie pressoché invariata dal 2019 e un rimpasto già previsto per metà mandato per un rinnovamento nella squadra.

Fabio Polini

Alessandro Luciani

LUCIANI: «LA SCUOLA DI SAN PIO X È LA NOSTRA PRIORITÀ»

Le riconferme

In giunta il vicesindaco Piero Balestra, Lory Maria Mascitti, Germana Gagliardi, Andrea Tassoni con i rispetto delle quote rosa e l'assegnazione di una delega a tutti gli assessori. Così spiega il neo eletto sindaco al terzo mandato, Luciani: «La priorità sarà la scuola di San Pio X che abbiamo intenzione di trasformare in una materna per gli alunni dagli 0 ai 3 anni. E poi mandare avanti tutta la progettualità delle scuole Pagliare e Spinetoli, oltre ai servizi sociali che hanno un costo di 500 mila euro per aiutare le famiglie in difficoltà, sempre più numerose. La programmazione a lungo termine punterà su tre progetti importanti: il restyling di piazza Kennedy, la rigenerazione dell'ex scuola media e il suo recupero con nuove finalità sociali e il rifacimento delle mura castellane».

Martina Oddi

L'ordinanza

Gabrielli paga i lavori alla rotatoria a Lu Battente

ASCOLI Via libera all'intervento sulla rotatoria lungo la Piceno Aprutina (Lu Battente), a ridosso del complesso commerciale del Gruppo Gabrielli che ospita King sport, Old Wild West e Arcaplanet, con un manto stradale malridotto e con diverse buche che lo rendono impercorribile. Ed è stata proprio Magazzini Gabrielli, che si farà carico dell'intervento, a inoltrare all'Arengo la richiesta per partire con i lavori sbloccando anche una specifica ordinanza al fine di poter aprire il cantiere per il ripristino del manto stradale in condizioni di sicurezza anche per la circolazione veicolare. Proprio per consentire i lavori di riqualificazione della rotatoria, l'Arengo ha disposto una serie di provvedimenti di modifica della circolazione nelle giornate di oggi, domani e sabato sempre in orario serale, dalle 22 alle 7 del mattino seguente. Nel dettaglio, è prevista l'interdizione del transito veicolare per tutte le percorrenze sulla rotatoria. Per le provenienze da ovest verso est (direzione centro-periferia), il transito veicolare verrà interdetto all'altezza della rotatoria con transennatura e presenza di moviere. Tale limitazione non sarà operativa per i veicoli diretti in via dell'Aspo e previo assenso del personale sul posto. Per chi, al contrario, procede da est verso ovest (da Marino del Tronto verso il centro) il transito veicolare verrà interdetto all'altezza dello svincolo autostradale Bologna-Taranto in prossimità della sede Start, con transennatura e presenza di moviere. La limitazione non sarà operativa per i veicoli diretti al parcheggio Old Wild West/King e e previo assenso del personale sul posto. Inoltre, per le provenienze da via dell'Aspo, obbligo di svolta a sinistra (direzione centro) percorrendo in senso contrario di marcia un breve tratto della Picena aprutina con obbligo di svolta a sinistra all'intersezione tra via Aprutina e via dell'Aspo. All'altezza del civico 71 di via Aprutina sarà presente un moviere al fine di regolare il transito in entrata e in uscita per via dell'Aspo.

l. marc.

S. Benedetto

Aperte le iscrizioni in Comune per usufruire delle cure termali negli stabilimenti di Acquasanta

Corriere Adriatico
email: sanbenedetto@corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
Giovedì 20 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 0736 259228

Gli puntano il coltello al petto per rubare solo un telefonino

Un uomo di 65 anni rapinato da tre giovani davanti al distributore di sigarette a Porto d'Ascoli

Il distributore automatico di sigarette a Porto d'Ascoli dove è avvenuta la rapina

L'AGGRESSIONE

SAN BENEDETTO Un sambenedettese di 65 anni è stato minacciato e rapinato da tre giovani. È successo martedì notte a Porto d'Ascoli, all'incrocio tra via del Mare e via del Cacciatore, poco dopo l'uscita del sottopasso. Un episodio inquietante che raramente è avvenuto in Riviera.

Le sigarette

P.B. si è recato a piedi verso il distributore di tabacchi con in mano le monete necessarie per l'acquisto e il telefono cellulare. Mentre si stava dirigendo verso il distributore automatico si sono avvicinati tre giovani con il volto coperto. Uno di loro gli ha puntato al petto un coltello da sub intimandogli di dargli i soldi. L'uomo, terrorizzato, ha mostrato gli spiccioli e il cellulare balbettando di avere solo quelli con sé. A quel punto i ladri si sono fatti consegnare il telefonino, poi uno di loro gli ha gettato del sale negli occhi e sono scappati verso un'auto scura che li stava aspettando in via del Cacciatore. A quel punto il mezzo con i tre a bordo sono fuggiti sgommando in direzione dello svincolo della Sopraelevata.

L'accento romano

Il sambenedettese derubato ha sporto denuncia alla caserma dei carabinieri di Porto d'Ascoli e dal suo racconto è emerso che i tre rapinatori avevano un accento romano e dal timbro di voce erano probabilmente molto giovani. I carabinieri hanno avviato le indagini e stanno visionando anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza dei pubblici esercizi e della Sopraelevata che potrebbero aver ripreso la scena della rapina e anche la targa dell'auto su cui i tre sono probabilmente scappati, per poter così identificare i colpevoli e assicurarli alla giustizia. Il sessantacinquenne per fortuna non ha subìto conseguenze fisiche.

Porto d'Ascoli ha paura

Questi episodi preoccupano sempre più i residenti, che chiedono maggiore sicurezza a Porto d'Ascoli. «Abbiamo fatto diverse segnalazioni anche tramite il comitato di quartiere, perché questa zona è priva di luce, ma non è mai cambiato nulla e l'illuminazione non è mai stata implementata» spiega una residente che abita vicino al distributore di sigarette dove è avvenuta la rapina.

> **«Avevano il volto coperto ed erano romani» I residenti: «Zona buia ma nessuno ci ascolta»**

Quartiere al buio

«Abbiamo figli piccoli e adolescenti, e inoltre in questo quarrtiere ci vivono diverse persone anziane. È una zona molto pericolosa, la notte dobbiamo muoverci con le torce dei telefonini anche per arrivare dall'auto alla porta di casa o per buttare la spazzatura, perché non si vede a un centimetro dal proprio naso». Un altro residente, che vuole mantenere l'anonimato, invoca «telecamere almeno in alcune strade a rischio, non solo ai semafori per fare le multe. Alcune auto sono state private di pneumatici, cittadini sono stati derubati dei propri valori personali e i colpevoli rimangono spesso impuniti, perché non identificati».

Lara Facchini

L'interrogatorio

«Ho estratto il pugnale perchè ero minacciato»

MONSAMPOLO Resta in carcere il quarantaseienne accusato di lesioni personali aggravate dopo che, nella notte tra il 13 e 14 giugno, ha ferito con un coltello un ventottenne albanese al culmine di una lite scoppiata a Monsampolo. Il gip di Ascoli, Annalisa Giusti, al termine dell'interrogatorio di garanzia, ha confermato l'arresto e ha disposto la misura cautelare della detenzione nel carcere di Marino del Tronto per il presunto aggressore. Il quarantaseienne, accompagnato dal suo difensore di fiducia, l'avvocato Sergio Liberati, ha fornito al giudice la propria versione dei fatti riferendo quello che era accaduto quella notte.

> **LITE CON IL RIVALE IN AMORE CONVALIDATO L'ARRESTO**

Alla base della della discussione ci sarebbero stati motivi di gelosia per una donna. L'indagato ha sostenuto davanti al magistrato di essere stato minacciato dal presunto rivale in amore e quella sera i due si erano dati appuntamento in piazza Falcone e Borsellino per un chiarimento. Una volta sul posto, la discussione tra i due si sarebbe animata fino a sfociare in una furibonda lite. Fino a quando non ha rischiato di trasformarsi in tragedia quando tra i due dalle parole si è passati ai fatti. Al culmine della discussione, i due si sono affrontati fisicamente e sono spuntati i coltelli. Ad avere la peggio, il giovane albanese che nella colluttazione ha riportato profonde ferite da taglio tanto che per lui si è reso necessario il trasferimento all'ospedale regionale di Torrette dove è giunto in gravi condizioni seppur non in pericolo di vita per poi essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ferito nel corso della lite anche l'altro contendente, per il quale si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di San Benedetto. Dopo essere stato medicato dal personale sanitario è stato quindi arrestato e rinchiuso nel carcere di Marino del Tronto. L'avvocato Sergio Liberati sta ora valutando la possibilità di presentare nei prossimi istanza di scarcerazione per il proprio assistito una misura cautelare meno afflittiva e l'eventuale concessione dei domiciliari. Da quanto si apprende, lo scorso mese di aprile, il ventottenne albanese sarebbe stato vittima di un'altra aggressione avvenuta a Centobuchi. Sempre per questioni amorose.

Luigi Miozzi

Riasfaltato il sottopasso di via Mare «Un palliativo, i problemi restano»

Core, presidente del comitato di quartiere, chiede al Comune un allargamento dell'infrastruttura

LA SICUREZZA

SAN BENEDETTO L'asfalto caldo infuoca le polemiche. Manutenzione straordinaria ieri lungo il sottopasso di via Mare. Lavori seguiti sul posto dal sindaco Spazzafumo. Il manto stradale era stato danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua. Finora, si era provveduto solo con delle toppe che saltavano nel giro di pochi giorni, mettendo a rischio la sicurezza stradale. Ora questo intervento dovrebbe garantire una tenuta per il tempo necessario ai tecnici di affrontare il problema delle infiltrazioni. Entro la fine dell'anno, secondo il vice sindaco Antonio Capriotti. Ma questa è soltanto una delle criticità.

Il palliativo

Il sottopasso è troppo stretto. «Questa manutenzione è solo un palliativo, c'è bisogno di un radicale intervento» ha detto ieri il presidente del comitato di quartiere Elio Core. Un intervento del genere costerebbe più di dieci milioni di euro: soldi che non ci sono. Durante l'assemblea pubblica del quartiere Sentina, il vice sindaco Capriotti ha fatto balenare un dubbio pesante.

Il nodo delle case

«A ridosso del sottopasso ci sono delle abitazioni. Dunque io non garantisco la certezza che si possa fare un allargamento, posso dare mandato a degli esperti di verificare se si possa fare». Siamo davvero in altissimo mare se in municipio circolano ancora interrogativi sulla fattibilità stessa dell'operazione.

Il piano B

Potrebbe tornare in auge la soluzione (anche meno costosa) che non tocca il volume attuale dell'opera, consentendo un allargamento delle corsie stradali grazie all'eliminazione dei due tunnel ciclopedonali. Pedoni e ciclisti troverebbero poi sfogo grazie a un mini-passante, poco lontano. In ogni modo: sempre più persone sono stufe di questa sorta di melina e chiedono al Comune garanzie sul futuro. Un malcontento non placato dalla manutenzione di ieri dopo il sit-in dello scorso settembre.

Marco Braccetti

Il sottopasso di via Mare riasfaltato sotto gli occhi del sindaco

Civitanova

La Rubner Haus oggi alle 17.30 inaugura i nuovi uffici in via Enrico Fermi Sede di 110 metri quadri

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Civitate Nova, torna la rievocazione La Città Alta fa un tuffo nel passato

L'appuntamento in programma sabato. Previsti un punto ristoro e il servizio di bus navetta

L'EVENTO

CIVITANOVA Torna la rievocazione storica denominata Civitate Nova, che lo scorso anno ha debuttato nel centro storico della Città Alta. Sabato, dalle ore 21, l'associazione "Indaco aps" ricostruirà l'elezione del Podestà, basata su un fatto storico. La festa Medievale, infatti, fa riferimento ad una pergamena del 1288 presente nell'archivio storico di Civitanova Alta in cui si legge di una bolla in cui Papa Nicolò IV concede ai civitanovesi "la possibilità di eleggere autonomamente il Podestà e, con alcune limitazioni, di giudicare le cause civili e criminali".

Gli obiettivi

Seguendo questo filo narrativo, la rievocazione medievale vuole ricreare nello spettacolo quella che appunto era l'elezione del Podestà come di consueta usanza in tutta l'Italia Comunale, con fazioni che sostengono i candidati. L'evento è patrocinato dal Comune di Civitanova e dalla Regione che ha concesso un contributo a sostegno della realizzazione di un progetto di promozione turistica della Città Alta, visto anche il gradimento della precedente edizione, che ha coinvolto cittadini e turisti di ogni età, e la partecipazione di gruppi di giovani e famiglie. Tra gli sponsor ci sono anche Atac Spa, aziende private e la collaborazione di numerose associazioni cittadine. «Il progetto "Civitate Nova" – spiega il sindaco Fabrizio Ciarapica – punta non solo alla riscoperta della storia cittadina ma alla promozione turistica e culturale di Civitanova Alta. Questa festa a carattere medievale è attuata con il coinvolgimento attivo dei singoli cittadini e delle associazioni culturali e sociali e delle attività commerciali che operano sul territorio cittadino e l'amministrazione fa la sua parte sostenendo iniziative di qualità, adatte a tutti e che richiamano ampia partecipazione anche da fuori città». L'Atac organizza un servizio navetta gratuito dalle ore 20 alle l'una, dal parcheggio in zona cimitero e scuola Itcg Filippo Corridoni.

La passata edizione della rievocazione storica

Il sindaco Ciarapica: «Puntiamo anche alla promozione turistica e culturale»

«Una festa allestita grazie all'impegno di cittadini e diverse associazioni»

Disponibilità di un punto ristoro e gastronomia in piazza Dell'Unità in aggiunta alle attività di somministrazione cibo e bevande presenti a Civitanova Alta.

Gli organizzatori

Il direttore artistico è Joel Giustozzi di Indaco Aps che organizza l'evento in sinergia con associazioni e cittadini: Raffaele Maiello (rapporti con le istituzioni); associazione Sted presieduta da Ilaria Melatini (coordinamento giochi antichi); Asd Ferreo Core presieduta da Ivo Cappelletti (parte recitata, allestimento, combattimenti); Archeo Club presieduto da Anna Maria Vecchiarelli (consulente storico); Centro studi civitanovesi presieduto da Alvise Manni (consulente storico); associazione storico-modellistica guidata da Valerio Gaetani (consulente storico, esposizione di modellismo); Contemporanea 2.0 rappresentata da Vanessa Spernanzoni; Società operaia con il referente Nicola Baiocco; Sentinelle del Mattino rappresentata da Maria Mori e Maurizio Gobbi (figuranti antichi mestieri).

Michele Raffa

Zanzare, domenica al via la disinfestazione notturna

Il Comune ha reso noto il calendario degli interventi

L'AMBIENTE

CIVITANOVA L'Ufficio igiene urbana del Comune di Civitanova ha comunicato le date del primo intervento di disinfestazione notturna dalle zanzare nelle aree pubbliche delle sette zone della città, organizzato con il coordinamento del Cosmari. Come già da diversi anni, gli addetti lavoreranno dalla mezzanotte alle ore sei di mattina dei giorni indicati e solo in caso di avverse condizioni atmosferiche verrà diramata un'altra informativa con la nuova data.

Si inizia da Civitanova Alta (zona industriale "B" e zona industriale "A") nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 giugno. Seguiranno le zone centro e borgo marinaro tra lunedì 24 e martedì 25 giugno, la zona Risorgimento tra martedì 25 e mercoledì 26 giugno, la zona San Marone tra mercoledì 26 e giovedì 27 giugno, la zona Maranello e Santa Maria Apparente tra giovedì 27 e venerdì 28 giugno e infine la zona Fontespina e IV Marine tra venerdì 28 giugno e sabato 29 giugno.

La sostanza

«Il tipo di insetticida usato non è nocivo per le persone (essendo il prodotto usato un presidio medico) fatti salvi particolari casi di allergie e intolleranze agli agenti chimici che consigliamo di segnalarci per tempo, cosicché si eviterà di irrorare le zone abitate dai soggetti a rischio - si legge in una nota del Comune -. Per precauzione si invita la cittadinanza a seguire alcuni accorgimenti durante la notte interessata dal trattamento: non sostare fuori dalle proprie abitazioni; non lasciare le finestre aperte; non lasciare panni stesi; non lasciare esposti al trattamento alimenti o bevande; lavare accuratamente frutta e verdura prima di consumarla. Inoltre, non lasciare animali da compagnia all'esterno e rovesciare le ciotole di cibo e acqua per gli stessi. Tutto ciò solo in via precauzionale, in quanto il prodotto che verrà utilizzato è un insetticida che colpisce solamente l'insetto bersaglio ed è innocuo per persone e animali domestici. Per una lotta efficace alle zanzare è comunque necessario che la cittadinanza svolga un proprio ruolo consapevole, in sinergia con gli interventi programmati dall'Ufficio ambiente comunale, evitando di lasciare contenitori (sottovasi, ciotole d'acqua per cani e gatti, ecc.) per più di un giorno senza ricambio d'acqua. Il Comune provvede anche alla disinfestazione larvicida, effettuata con apposite pastiglie nei tombini che impediscono lo sviluppo delle larve degli insetti».

L'impresa

Ricciola da 31 chili, pesca da record per Chiacchiera

CIVITANOVA Una giornata da ricordare per Samuele Chiacchiera, pescatore sportivo che ieri ha portato a terra una ricciola di 31 chili (nella foto). Preda da record immortalata sul pontile La Rosa dei Venti del porto di Civitanova, dove ha il suo posto barca, tra i complimenti di tutti i soci e degli amici. Chiacchiera vive a Macerata e da cinque anni coltiva la passione per la pesca con la canna. «Questa mattina (ieri, ndr) ero uscito per andare ad alletterati (sono dei piccoli tonni), invece ad abboccare è stato un pesce gigantesco. Ero da solo ed è stata molto dura portare a bordo la ricciola, di dimensioni veramente esagerate. Una vera e propria battaglia, ho dovuto tirare a mano il filo mentre il pesce, per qualche metro, ha trainato la barca. Non ho mai ricevuto tante telefonate come oggi.

Tante persone, saputa la notizia, mi hanno chiamato per complimentarsi. È stata la prima volta che ho preso un pesce così grande». Di sicuro la ricciola è tra le prede più ambite dai pescatori sportivi proprio per la qualità delle sue carni. Ed è anche difficile da prendere proprio perché può raggiungere dimensioni considerevoli.

e. p.

L'INIZIATIVA

Premiati i soci storici del Banco Marchigiano

L'omaggio dell'istituto di credito a chi da mezzo secolo mantiene le quote sociali La cerimonia si è svolta al ristorante Petè. Consegnati medaglia d'oro e attestato

CIVITANOVA L'imprenditore e il decano dei commercianti, lo storico negoziante e l'artigiano: è stato come sfogliare un piccolo spaccato di storia locale, imprenditoriale, commerciale e sociale. Quella che si è tenuta al ristorante Petè di Civitanova è stata una bella mattinata organizzata dal Banco Marchigiano e tutta dedicata ai suoi soci più longevi, quelli che da oltre mezzo secolo mantengono quote sociali dell'istituto.

L'idea

L'iniziativa, sposata subito dal Presidente Sandro Palombini, dal Cda della Banca e dal direttore generale Massimo Tombolini, è nata da un'idea dell'ex consigliere della Banca, il professor Giuseppe Ascani, e del socio di lunga data, Cesare Serafini. Premiati uno ad uno, sono intervenuti i soci più "storici" di quella che prima si chiamava Bcc di Civitanova Marche e Montecosaro e della vecchia Bcc di Suasa, nel 2018 convogliate nel progetto Banco Marchigiano: da Civitanova Marche come da Mondavio, da Montecosaro così come da San Michele al Fiume, da Macerata e da Sant'Andrea di Suasa, da San Filippo sul Cesano, Fano e Monte Porzio. A tutti loro il Banco ha consegnato una medaglia d'oro e un attestato. Di seguito i nomi dei soci premiati: Dario Bartozzetti, Marone Del Medico, Renato Del Medico, Amorino Menichelli, Amedeo Natalini, Maria Macellari, Valter Marinelli, Domenico Santillo, Giovanni Capparuccini, Bruno Ruani, Armando Ambrosini, Aulo Falchetti, Arnaldo Foresi, Renato Aloisi, Vinicio Marchetti, Emilio Corsalini, Pietro Di Cecco, Leo Morico, Bruno Gironelli, Lorenzo Silenzi, Cesare Nicola Serafini, Sandro Befera, Giancarlo Antognoli, Dino Radi, Roberto Ciaramicoli, Livio Marcucci, Guido Celaschi, Calo Celaschi, Alferio Rossi, Libero Boria, Beatrice Maughelli, Giovanni Talè, Adria Savelli, Egidio Venturini, Romualdo Curletta.

Il gruppo dei premiati durante la cerimonia

Daniel Fermanelli

Corona d'alloro per Ciarapica, la laurea a cinquant'anni

Ora il sindaco è dottore in Economia e Commercio La discussione all'Univpm

IL TRAGUARDO

CIVITANOVA Dottor Fabrizio Ciarapica, sindaco di Civitanova. Da ieri, questo è il titolo che sostituisce quello di ragioniere per il primo cittadino. Corona di alloro in testa, Ciarapica si è fatto fotografare tenendo in mano la tesi stampata. Ieri l'ha discussa davanti alla commissione della facoltà di Economia del Politecnico di Ancona, che si trova nell'ex caserma Villerey nel capoluogo dorico. Questo il messaggio postato sulla propria pagina Facebook. «Voglio condividere con tutti voi questa bella emozione: dopo una lunga interruzione degli studi, oggi ho finalmente completato il percorso universitario e con la tesi dal titolo "La sicurezza dei lavoratori alla luce dell'art.32 della Costituzione" sono stato proclamato dottore in Economia e Commercio». Centinaia i commenti e le congratulazioni ricevuti dal neo dottore. Poi la festa con la famiglia. Fabrizio Ciarapica si è dunque laureato alla soglia dei cinquant'anni. Come lui stesso ha sottolineato, dopo il diploma si è iscritto all'Università ma ha interrotto gli studi per molto tempo. Nel frattempo non è rimasto con le mani in mano, come si evince dal suo curriculum vitae. Il diploma lo ha conseguito nel 1993 all'Itc Corridoni di Civitanova. Poi ha iniziato a lavorare. Dal 1998 e fino al 2015 è stato il responsabile acquisti di un'azienda di distribuzione alimentare a Civitanova. Dal 2015 lavora in un'altra azienda nello stesso settore ma con sede a Fermo, sempre con la medesima mansione. Il primo incarico politico è stato quello di presidente delle Farmacie Comunali (dal 2000 al 2003) a cui ha rinunciato quando è stato eletto consigliere comunale. Nel 2007 la sua seconda competizione elettorale, di nuovo eletto, è diventato assessore ai servizi sociali. Poi è diventato sindaco nel 2017. Ora dovrà aggiornare il suo curriculum con la laurea.

Il sindaco Fabrizio Ciarapica

e. p.

«In sedia a rotelle dopo l'antibiotico Invalidità al 60%? Vittoria di Pirro»

Il calvario del prof Gentili: «Se entro settembre non avverrà un miracolo sarò senza stipendio»

LA BEFFA

TOLENTINO «L'Inps ha riconosciuto la mia invalidità al 60%, ma se entro settembre non succederà il miracolo tanto atteso e non riuscissi a tornare al lavoro, non avrò stipendio. Una vittoria di Pirro». La sua storia raccontata sui social aveva fatto in poco tempo il giro del web e la solidarietà per sostenere le cure e la ricerca non si è mai fermata. Dal post del primo gennaio sono stati tanti, infatti, coloro che si sono interessati alla storia di Fabrizio Gentili, il professore del liceo scientifico Galilei di Macerata costretto sulla sedia a rotelle dopo aver assunto un antibiotico per curare un'infezione alla vie urinarie.

Fabrizio Gentili

«NESSUNA AGEVOLAZIONE NEMMENO SUGLI ESAMI»

La situazione

Ma per il 48enne di Serrapetrona, residente a Tolentino dal sisma del 2016, è ancora impossibile condurre una vita normale. Ieri è tornato a raccontare gli ultimi aggiornamenti sui social. «Per la prima volta (dopo quasi due anni), ho partecipato a una festa piena di gente - racconta - ed è stata un'emozione indescrivibile, mi è sembrato di tornare a vivere. Purtroppo, dopo due giorni da leone, ne sono seguiti altri meno facili con dolori diffusi a braccia, spalle e gambe, sempre invalidanti. Riesco attualmente a fare qualche passeggiata ma non riesco a guidare, a sollevare alcun peso, non posso scrivere, pena un riacutizzarsi dei sintomi».

La domanda

Poi l'esito della domanda di invalidità: «Una vittoria di Pirro, mi hanno riconosciuto una invalidità del 60%, conseguenza di un effetto avverso da farmaci. Finalmente un riconoscimento ufficiale che attesta che questa classe di antibiotici può portare anche a danni così gravi da rendere invalido. Ma con una invalidità del 60% non ho diritto a niente: nessun vantaggio sui permessi per mia moglie che mi accompagna ovunque, nessuna esenzione per gli esami, nessuna agevolazione per l'acquisto di una auto, magari con comandi che possano permettermi di guidare con meno fatica. Quale futuro si prospetta per me, se la mia situazione non evolverà in maniera positiva?».

Giulia Sancricca

L'indagine

La polizia intervenuta sul posto Un egiziano di 25 anni è stato denunciato alla Procura

Accoltellatore denunciato

Violenza ai giardini Diaz, nei guai l'egiziano che ha ferito un connazionale

MACERATA È stato denunciato per i reati di lesioni aggravate e porto di strumenti atti ad offendere l'egiziano che ha ferito un connazionale con un taglierino. Nel primo pomeriggio di martedì scorso i poliziotti della Volante sono intervenuti nella zona dei giardini Diaz, dove era stata segnalata la presenza di due giovani che si stavano picchiando. Sul posto gli agenti hanno rintracciato i due ragazzi, entrambi di nazionalità egiziana, rispettivamente di 25 e 26 anni, incensurati e regolari sul territorio nazionale. La violenta lite era scoppiata per futili motivi. Dalle informazioni acquisite, anche attraverso la testimonianza di alcuni cittadini, è emerso che all'inizio dell'alterco i due si erano presi a pugni, poi il 25enne aveva estratto un taglierino, subito rinvenuto e sequestrato, con il quale ha procurato al contendente lesioni giudicate guaribili in alcuni giorni dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Macerata. Per questo, come detto, il 25enne è stato denunciato alla Procura per lesioni aggravate e porto di strumenti atti ad offendere. Non si ferma la scia di violenza a Macerata dopo la maxi-rissa tra albanesi e tunisini in via Pallotta e i due poliziotti aggrediti con una lastra di cemento da un giovane del Gambia in piazza Mazzini. Ma in tutti i casi la risposta della polizia è stata tempestiva, sia per quanto riguarda gli interventi sul posto sia sul fronte dell'attività investigativa.

«Ci è stato detto che noi stranieri non dovremmo votare»

Potenza Picena, Moussa: «Le offese mosse da un candidato consigliere»

LA POLEMICA

POTENZA PICENA «Ha detto che noi stranieri non dovremmo votare». La denuncia arriva da Nouhoume Ndyaie Moussa, 43enne nato in Senegal e con la cittadinanza italiana, che nella scorsa tornata elettorale era candidato nella lista del Pd a sostegno di Mario Morgoni. È lui a raccontare di essere «impegnato perché la comunità senegalese possa sentirsi pienamente integrata e accolta a Potenza Picena. Per questo ho deciso di candidarmi e ho voluto esercitare il diritto di voto per le elezioni europee e comunali. Penso che si è cittadini italiani non solo perché lo dicono i documenti, ma perché bisogna comportarsi da tali». E allora racconta un episodio che ha interessato alcuni suoi connazionali: «Purtroppo, in occasione delle elezioni, nei pressi del seggio elettorale, è successo un episodio spiacevole. Un candidato consigliere a sostegno di Noemi Tartabini ha fermato dei miei connazionali domandando in modo provocatorio se avevano imparato a votare e dicendo ad alta voce che noi stranieri non dovevamo votare».

La critica

Dichiarazioni che hanno deluso Moussa: «Questo comportamento mi ha profondamente rattristato e offeso - dice - in quanto espressione di razzismo e discriminazione. Io credo che chi si candida per svolgere una funzione amministrativa nella comunità non possa avere questo atteggiamento di rifiuto e di disprezzo nei confronti di persone straniere che rappresentano il 10% della popolazione di Potenza Picena. Sono cittadini di serie B?». Così spiega la sua posizione: «Io credo che l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto reciproco, il rispetto dei doveri e il riconoscimenti dei diritti siano alla base di una convivenza civile di una comunità. Per questo ho deciso di denunciare pubblicamente questo fatto. La comunità di Potenza Picena è civile, solidale e sensibile, credo che per mantenere queste caratteristiche occorra isolare le persone animate da spirito razzista e discriminatorio ed è necessario che le istituzioni locali riconoscano e diano voce alla comunità straniera». Infine la sua proposta: «È il momento di attuare la norma dello statuto del Comune che prevede già la figura del consigliere comunale aggiunto con diritto di parola in rappresentanza dei cittadini di origine straniera. Ma è anche il momento di istituire una Consulta degli stranieri per una maggiore integrazione».

Sport

«Giocare sull'erba? Mi piace e mi diverto Meglio ancora se vinco»

Elisabetta Cocciaretto
tennista

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI, UNA CORDATA CON METALCOAT DENTRO

È l'obiettivo del sindaco che si farà affiancare da un commercialista La strada è tutta in salita e le trattative sulla cessione sono in stallo

SERIE C

ASCOLI Con le trattative in stallo sulla cessione dell'Ascoli l'obiettivo del sindaco Fioravanti è di tentare di riportare al tavolo la Metalcoat. Finora il sindaco Marco Fioravanti, ha agito sempre in prima persona, ma presto potrebbe avvalersi della collaborazione di un commercialista che si rapporterebbe poi con l' attuale proprietà bianconera che nel frattempo sta seguendo altre opzioni di cessione.

Le garanzie
Un'operazione per contribuire a trovare un acquirenti dell'Ascoli che offra garanzie economiche, solidità finanziaria e serietà. Ma partiamo dal ritorno in campo della Metalcoat, azienda che lavora nel ramo delle acciaierie e che fa capo a Matteo Trombetta Cappellani. L' imprenditore bergamasco e la moglie si trovano in città, hanno avuto già un paio di colloqui con il sindaco Marco Fioravanti. La famiglia Trombetta Cappellani, già qualche mese fa aveva manifestato il suo interesse nell'acquisizione dell'Ascoli calcio, ma la condizione per condurre in porto la trattativa era la permanenza in Serie B. L'industriale bergamasco non ha mai parlato direttamente con l' attuale maggior azionista del club Massimo Pulcinelli. C'è stato solo uno scambio epistolare ma poi dopo la retrocessione l'interesse è andato scemando. La famiglia Trombetta Cappellani però n on sarebbe intenzionata eventualmemnte ad accollarsi il peso della gestione della società da sola, ma avrebbe bisogno dell'aiuto di altri imprenditori, magari locali. Il percorso appare al momento tutto in salita ma non è detto che sia impercorribile. L'auspicio è dare vita a una cordata in grado di rilevare l'Ascoli calcio e metterlo in mani sicure. Dopodiché potrebbe aprirsi una trattativa con l'attuale proprietà alla quale spetta la decisione finale. Vanno evitati errori su probabili acquirenti, come quello di interloquire con gruppi o personaggi che puntano ad acquisire club senza basi concrete. Di casi in cui poi i club sono andati in totale difficoltà ce ne sono diversi

Sopra il patron Massimo Pulcinelli con il sindaco Fioravanti In alto a destra l'allenatore Carrera

Il caso Olbia
È il caso dell'Olbia calcio, retrocessa in Serie D e con il futuro appeso ad un filo, dove è anche insorta la tifoseria contro i nuovi acquirenti, un fondo svizzero lo Swiss Pro che fa parte della Mergers Copp M&A, che raggruppa diverse attività finanziarie, La stessa che nei giorni scorsi si era fatta avanti per trattare con l'Ascoli. I contatti erano già stati avviati tramite un consulente italiano. Sembra comunque che non ci siano i presupposti per andare avanti nella trattativa, viste le esperienze precedenti. L' Ascoli per rinascere ha bisogno di ben altro, di un gruppo forte che garantisca serietà, che rispetti la storia bianconera e che punti a riconquistare il percorso interrotto con la retrocessione in Serie C, con i fatti non con le parole. Il conto alla rovescia è iniziato. Nel frattempo si va avanti con l' attuale proprietà che è chiamata a rispettare le scadenze di luglio ed agosto per non andare incontro a penalizzazioni nel corso della stagione, e a costruire la nuova squadra con i criteri della Serie C, ovvero parametri più bassi, giocatori di categoria, giovani promettenti, cessioni che possano essere utili a monetizzare (leggi Mendes su tutti). C'è un' organizzazione da portare avanti, che comprende anche il ritiro pre campionato e tante altre incombenze che riguardano una squadra di calcio. L'Ascoli si ritrova a vivere una nuova esperienza con tutte le difficoltà che comporta retrocessione in Serie C, con la società ufficalamente in vendita ma che finora n nessuno vuole davvero.

> IL CASO OLBIA INSEGNA CHE BISOGNA STARE ATTENTI A CERTI FONDI D'INVESTIMENTO

Anna Rita Marini

La squadra

In sospeso la conferma di Carrera

Il capitolo allenatore in casa Ascoli è ancora tutto da decifrare e da definire. Attualmente sotto contratto c'è Massimo Carrera, il tecnico che ha guidato la squadra negli ultimi mesi del campionato di Serie B. Carrera al momento del suo arrivo, a febbraio, dopo aver sostituito l'esonerato Fabrizio Castori aveva firmato un contratto fino a giugno 2025 ciò significa che attualmente è contrattualizzato con l'Ascoli. Nell'intesa infatti non c'era nessuna clausola in caso di retrocessione in Serie C. Appare evidente che al tecnico va tenuto in considerazione ed esposto il programma per il prossimo campionato, con chiarezza, per poi decidere se far parte ancora del gruppo bianconero. Qualora non ci fossero i presupposti per andare avanti l'Ascoli e il tecnico si saluterebbero con la rescissione del contratto, e la squadra verrebbe affidata ad un nuovo allenatore. È evidente però che tale decisione va presa quanto prima visto che il tempo passa e solitamente a metà di luglio le squadre vanno in ritiro almeno con delle basi ed un allenatore che possa iniziare il lavoro con i giocatori a disposizione. A proposito di giocatori, una volta deciso chi sarà il tecnico si dovrà pensare alla costruzione della squadra.

a. r. m.

UP & DOWN

L'ULTIMA DISCESA IN TERZA SERIE DOPO I NOVE ANNI PASSATI A CONFRONTARSI CON I TEAM DELLA CADETTERIA

A sinistra, i tifosi dell'Ascoli e in basso la delusione dei giocatori dopo la retrocessione in Serie C

IL PICCHIO CERCHERÀ GLORIA NEL SUO 38° TORNEO DI SERIE C

Negli annali la storica promozione con Rozzi-Mazzone, la gioia dei Diabolici e le amare sconfitte nei playoff

LA SITUAZIONE

ASCOLI Prima Divisione, Seconda Divisione, Campionato Meridionale, Serie C1, Lega Pro Prima Divisione, Lega Pro o, semplicemente, Serie C. La terza serie professionistica del calcio italiano, da quel 1922 in cui è stata introdotta, ha cambiato tanti nomi e tante formule di organizzazione: dai campionati a girone unico, con 18 o 20 contendenti, al record di 18 diversi gironi nell'immediato Dopoguerra. Divisioni e suddivisioni, riforme e controriforme, si sono alternate fino all'attuale format con 3 raggruppamenti geografici con 60 club. Un modello che l'Ascoli ha già iniziato a studiare, vista l'amara retrocessione maturata poche settimane fa dopo nove anni consecutivi in Serie B.

Capitolo 38

Per il Picchio si tratterà del 38° campionato assoluto in questa categoria, se si considera l'intera storia della C dalla sua creazione. Tutto ha preso il via nel lontano 1927/28, quando l'allora Vigor Ascoli, fresco vincitore della Terza Divisione Marche, venne promosso in Seconda Divisione, prima di passare al Campionato Meridionale e poi nella nuova Prima Divisione. Tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta, il miglior risultato è il secondo posto del 1942/43, prima dello stop ai campionati per cause belliche. Poi tutti di nuovo sui campi da gioco, fino alla riforma del 1958/59 che vide i bianconeri ammessi in Serie C, dalla Figc, poiché squadra con sede in una città capoluogo di provincia. Da quel momento, 13 campionati consecutivi in tale categoria, con l'allora Del Duca Ascoli inserita talvolta nel girone centrale talvolta in quello meridionale: la 14° posizione del 1961/62 fu il risultato peggiore di quel periodo, poi dopo quattro 4° posti e un 3° posto, nel 1971/72 ecco la prima storica promozione in Serie B. Fu il Picchio di Costantino Rozzi e Carlo Mazzone a scrivere una pagina indelebile nell'almanacco bianconero. Per l'Ascoli, iniziò l'epopea tra i grandi: 23 anni consecutivi tra Serie A e Serie B per quella che è così diventata la "Regina delle Provinciali". Anni d'oro per i bianconeri, interrotti però bruscamente nel torneo 1994/95: il 18 dicembre scompare il Presidentissimo, la mazzata è tremenda e la stagione prende una piega irrimediabilmente negativa, con l'Ascoli terzultimo e retrocesso per la prima volta in Serie C1, dopo gloriose battaglie nei più blasonati campi d'Italia e la vittoria della Mitropa Cup. Si torna all'inferno, dal quale il Picchio fatica a riemergere. Ne ha l'occasione il primo anno, ma la finale playoff contro il Castel di Sangro si trasforma in un dramma sportivo causa sconfitta 6-5 ai calci di rigore.

LA STAGIONE '71-'72 DIEDE IL VIA ALL'EPOPEA TRA LE GRANDI SQUADRE D'ITALIA

Dal dramma alla festa

Più anonimi gli anni successivi (8° nel 1996/97, 10° nel 1997/98 e ancora 8° nel 1998/99), fino al torneo che dà il benvenuto al nuovo Millennio. L'Ascoli di Ferrari chiude sul gradino più basso del podio la stagione, accede ai playoff e in finale incontra gli storici rivali dell'Ancona. Sul neutro di Perugia, davanti a 15mila spettatori, gara bloccata sullo 0-0. Ai supplementari è Eddy Baggio, al 112', a far esplodere i cuori bianconeri, ma a un minuto dal termine il pareggio di Ventura regala la B all'Ancona per il miglior piazzamento in campionato (dorici 2°) e concretizza un nuovo dramma sportivo per il Picchio. Che l'anno seguente centra di nuovo i playoff ma ne è ancora vittima (eliminazione in semifinale contro il Messina), ma che nel 2001/02 torna, finalmente, in B: i Diabolici di Bepi Pillon vincono il campionato e risorgono dopo sette anni, togliendosi pure lo sfizio di alzare al cielo la Supercoppa di Serie C contro il Livorno.

CON LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTISSIMO ARRIVÒ ANCHE LA PRIMA RETROCESSIONE

Di nuovo in C

Si torna in B, poi addirittura due anni in A (dal 2005 al 2007), per poi disputare altre sei stagioni tra i cadetti. Fino al drammatico epilogo del 2012/13. La seconda retrocessione nella storia dell'Ascoli in C fa malissimo, ma l'agonia dura appena due campionati. Il primo serve a evitare che il club sparisca, il secondo è già festa: 2° posto dietro al Teramo, con i bianconeri di nuovo in B dopo la revoca della promozione agli abruzzesi per illecito sportivo. Il resto è storia recente: nove anni consecutivi tra i cadetti, frantumati dalla terza retrocessione in C nella storia del Picchio. Bisognerà rialzarsi, ancora una volta.

Matteo De Angelis

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

FERMANA, IL TEMPO SI È BLOCCATO

Gli stipendi arretrati non sono stati ancora pagati e la trattativa con gli enti creditori si è impantanata
Tra silenzi e battaglie legali, nessuno sa cosa aspettarsi. E il termine per iscriversi alla D si avvicina

LA SITUAZIONE

FERMO Il futuro è criptico e rimane nebuloso e poco rassicurante. Foschia dalle parti del Recchioni. Da un mese e 23 giorni è finito il campionato – con una retrocessione scritta dal giugno precedente - e nessun passo in avanti è stato fatto da parte della Fermana. Gli stipendi non sono stati ancora pagati, la trattativa con gli enti creditori è impantanata e di nuovo c'è soltanto il ritorno del vecchio stemma Fermana Calcio 1920 che l'ex presidente Battaglioni ha ridonato al Comune di recente. La piazza si è un attimo distratta ricordando le vicende collegate a quel simbolo, ma la realtà nuda e cruda è che, tra silenzi e battagli legali, nessuno sa cosa aspettarsi. In quale categoria giocheranno i gialloblù a settembre? Il tempo a viale Trento si è fermato, aspettando la chiusura di un cerchio. Intanto è l'estate dei matrimoni che vanno per la maggiore. Dopo quello di capitan Giandonato, pochi giorni fa si è celebrato pure quello della meteora De Santis, difensore classe '97 da quattro spezzoni e 111 minuti giocati in totale, ricordato solo per i sacramenti ricevuti in questi magri mesi passati in gialloblù tra battesimi, compagna portata all'altare e più auguri che presenze. Emblema di un anno stortissimo.

Le attese

Dal punto di vista lavorativo, però, sarà una estate difficile per tutti i calciatori, vecchi e giovani, contrattualizzati e svincolati, perché la retrocessione mina sempre fiducia e credibilità. Chi avrà la fortuna di rimanere in Serie C, dovrà sgomitare per riemergere, mentre la Fermana, se riuscisse a iscriversi in Serie D, sarà costretta a ripartire da zero, ricominciando a seminare un prato oramai arido da troppo tempo. Chissà con quali proprietari. Al momento, però, sta proseguendo soltanto l'agonia vissuta sul campo nei mesi precedenti. Alzi lo sguardo verso l'orizzonte e non vedi chissà quale barlume di luce. Non si percepisce nemmeno quell'ottimismo sempre manifestato da fonti vicine a questa società in tema transazione e abbattimento del debito. I tempi in verità non sembrano assolutamente brevi come invece sempre sostenuto da maggio a questa parte. È possibile dunque che intanto questa proprietà debba iscrivere la squadra in D entro il 12 luglio, poi dio vedrà e provvederà. Nel frattempo mister 117 preferenze da consigliere al Comune di Recanati, ossia il figlio del presidente Gianfilippo Simoni, guarda al ballottaggio del prossimo weekend: nel caso il suo candidato sindaco strappasse la fascia tricolore, Simoni entrerebbe in consiglio comunale. Altrimenti sarebbe l'ennesima sconfitta di un anno tragicomico.

I tifosi della Fermana ancora in attesa di capire il futuro del club

Giovanili

Ancora attive invece le squadre giovanili gialloblù. Al Velox il sogno continua per l'Under 17. Gli allievi domenica prossima – ore 21 - giocheranno la finalissima del torneo al Della Vittoria di Macerata al cospetto del Matelica, dopo aver superato in semifinale per 1-0 la Recanatese. E' finito, invece, il percorso della Primavera al Carlini-Orselli di Potenza Picena. Decisiva in semifinale a favore del Portorecanati la lotteria dei calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 2-2 con i gol di Tarulli e Taddei.

Lorenzo Attorresi

La porta dell'Elpidiense Cascinare viene affidata di nuovo a Tomba

Ingaggiati anche Conte, Rapacci, Antonioli e il jolly Eclizietta

PROMOZIONE

CASCINARE Dopo aver riconfermato Guerrino Cannoni come tecnico, in casa Elpidiense Cascinare non si sta certamente con le mani in mano. La dirigenza della società calzaturiera è al lavoro per costruire la squadra che affronterà il prossimo campionato di Promozione. Oltre a Cannoni, sulla panchina biancorossoblù ci sarà anche Andrea Mandorlini che, dopo questa stagione, ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo. Collaboreranno con Cannoni e Mandorlini anche Andrea Marozzi, Riccardo Cingolani, Alessandro Cannoni, Riccardo Amadio, Guido Cataldi, Luca Catinari, Selim Doci, Pietro Mancini e Daniele Salvati. Passando alla costruzione della squadra, fa il suo ritorno all'Elpidiense Cascinare il 37enne portiere Alessandro Tomba, che lo scorso anno aveva iniziato la stagione proprio con il Cascinare, per poi trasferirsi, a stagione in corso, alla Castelfrettese. Un ritorno questo, fortemente voluto da parte della società. Dai fermani della Futura 96 arriva inoltre Francesco Conte, un centrocampista classe 1986 con grande esperienza mentre dal Rapagnano (retrocesso in Prima Categoria) approda Simone Rapacci, anche lui centrocampista classe 1992. Il reparto di centrocampo sarà ulteriormente rafforzato da Edoardo Antonioli, 22 anni, giocatore molto talentuoso e volenteroso. L'Elpidiense Cascinare si è assicurata anche Francesco Eclizietta, un giocatore che possiamo definire un vero e proprio jolly in quanto può essere impiegato sia nel reparto di attacco che in quello di difesa. Eclizietta proviene dalla Settempeda, dove ha vinto il campionato di Prima Categoria, ma l'anno prima ha giocato proprio nel Cascinare. Anche per lui, dunque, si tratta di un ritorno.

Il portiere Alessandro Tomba

L'obiettivo

Ultimo ma non meno importante, in casa biancorossoblù arriva anche Matteo Salvati, fratello gemello di Daniele, una prima punta. Giocatori questi che, solo a nominarli, fanno sognare gli appassionati sostenitori dell'Elpidiense Cascinare in vista della prossima stagione che si preannuncia già ricca di pathos. Ma la dirigenza del sodalizio calzaturiero ci tiene a precisare che l'obiettivo prefissato per la stagione che verrà è quello di una salvezza tranquilla, vista l'esperienza dello scorso campionato.

Gabriele Sbattella

SAMB, QUASI FATTA PER KERJOTA L'ATTACCANTE È PRONTO A DIRE SÌ

C'è già l'intesa con l'albanese della Vigor, si attende il suo rientro in Italia per la firma

SERIE D

SAN BENEDETTO Sarebbe vicinissimo l'approdo alla Samb per Sabah Kerjota. Il ventitreenne attaccante della Vigor Senigallia si trova ancora in Albania e dovrebbe tornare in Italia tra qualche giorno, ma avrebbe fatto intendere ai dirigenti della Samb di voler dare una risposta positiva alla proposta avanzata dal presidente Vittorio Massi nelle scorse settimane.
Ci sarebbe quindi l'intesa di massima che potrebbe essere suggellata con una firma quando il giocatore tornerà in Italia. Da Senigallia parlano ormai di un Kerjota che è sul punto di dire sì alla Samb e per il club del presidente Massi sarebbe un bel colpo che andrebbe a rinforzare l'organico a disposizione del tecnico Ottavio Palladini. Un obiettivo, quello di Kerjota, che Massi rincorre da un anno. Lo ha fatto nella scorsa stagione sia nel mercato estivo che in quello di riparazione. In entrambe le circostanze il giovane attaccante albanese ha sempre detto di no confermando la sua intenzione di proseguire nella Vigor.
Ora le cose sono cambiate e lo stesso calciatore avrebbe in mente di fare una nuova esperienza e in un ambiente completamente diverso. Vuole insomma misurarsi, con le sue ottime qualità tecniche che possono infiammare i tifosi della Samb, in una squadra che mira a vincere il prossimo campionato. Più difficile, invece, l'aggancio al fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. Sono diverse le richieste che gli sono arrivate, tra cui quelle di Perugia, Mantova, Virtus Entella e Siena, ma l'attaccante di Loreto è molto legato ancora alla stessa Recanatese, e quindi sembra difficile che possa accettare l'importante proposta che gli è stata avanzata dal presidente Massi nelle scorse settimane.

Questione centravanti: Moretti è la prima opzione In difesa piace Zini, si lavora sui rinnovi

Altre trattative

Intanto per i dirigenti rossoblù continua la caccia al centravanti che dovrà sostituire Simone Tomassini che si è accasato alla Fulgens Foligno. Si continua a parlare dell'attaccante Federico Moretti, che a stretto giro si svincolerà dall'Ancona. Un pallino del ds Stefano De Angelis che aveva cercato di portare a San Benedetto anche nella scorsa stagione, ma non si erano creati i giusti presupposti. Ora pare che ci possa essere qualche chance in più, ma non mancano le alternative al club rossoblù. Si sta lavorando anche alla trattativa per il difensore centrale, Alessio Zini, del Tau Altopascio. Quest'ultimo è inseguito da altri club di Serie D, ma la Samb sembra in cima ai suoi pensieri. Inoltre c'è da reperire sul mercato un portiere over. Dopo che è sfumato Francesco Marone, svincolatosi dal Gladiator, la Samb pare che abbia contattato il portiere Tommaso Nobile, svincolato dal Foggia. Infine si cerca di chiudere le riconferme con i vari Paolini (mancano solo dettagli), Martiniello, Pezzola, Lonardo e Touré, e l'ufficializzazione dell'ingaggio del centrocampista del Nardò, Luca Guadalupi.

Sabah Kerjota. L'attaccante albanese è sempre più vicino alla Samb

Manto erboso

Intanto si sta progettando di fare un intervento sul manto erboso del Riviera delle Palme. Sarebbe questa l'intenzione della ditta Arte Verde di Eliano D'Angelo che, una volta terminate le finali giovanili Tim che sono in programma in questi giorni e che si concluderanno il prossimo 28 giugno, valuterà gli interventi straordinari da applicare sul manto erboso dello stadio di San Benedetto. Saranno opere che serviranno a far arrivare in perfette condizioni il terreno di gioco del Riviera delle Palme per l'inizio del campionato di Serie D programmato per l'8 settembre.

Luca Bassotti

Caso Faccioli: il silenzio di Massi fa rumore

Aumentano gli interrogativi dopo il mancato arrivo del manager veronese

LE STRATEGIE

SAN BENEDETTO Cosa bolle in pentola nella Samb? È lecito chiederselo dopo gli strascichi che ha provocato la vicenda riguardante il mancato ritorno di Luca Faccioli come nuovo direttore generale del club rossoblù. Le dichiarazioni del manager veronese che ha parlato di alcune turbolenze interne alla società rivierasca per il suo arrivo a San Benedetto che avrebbero messo in difficoltà il presidente Vittorio Massi, sono piuttosto inequivocabili di una vicenda nella quale il sodalizio rossoblù non ne esce in maniera brillante. Ma soprattutto quello che fa più pensare è la bocca cucita di Massi che non ha rilasciato alcuna dichiarazione a suggello della sua versione nella questione Faccioli.

Vittorio Massi, presidente della Samb

Tante ipotesi, zero risposte

Il silenzio, in questo caso specifico, non paga. Ma, chi è a stretto gomito dell'imprenditore sambenedettese, afferma che lo stesso Massi starebbe prendendo delle decisioni ponderate e che a stretto giro dovrebbe fare piena luce su quello che è accaduto nella questione con Faccioli ed anche su altre vicende. Per caso il presidente sta aspettando la risposta da qualcuno che potrebbe entrare come socio nella Samb? Tutto è possibile, anche se nelle scorse settimane lo stesso Massi aveva affermato che, nel caso in cui la Samb avesse proseguito il suo cammino in Serie D, avrebbe continuato da solo la sua avventura. In caso contrario, ossia in quello di un ipotetico ripescaggio in Serie C, ci sarebbe stato bisogno di un aiuto da parte di altri imprenditori, possibilmente locali. Sono cambiate le carte in tavola? Non ci sarebbe nulla di male se si stesse lavorando - se fosse un'opzione concreta - ad un nuovo ingresso in società o se si stessero attendendo risposte da importanti sponsor. È fondamentale però che a breve si possa fare chiarezza su quello che sta accadendo negli ultimi giorni in casa Samb. Infine viene da chiedersi: si prosegue la ricerca ad un dg che possa far fare il salto di qualità all'attuale società che ha bisogno di strutturarsi? Aspettiamo con ansia che Massi torni a parlare.

l. b.

SENIGALLIA-PETROLATI IL BINOMIO NON SI SCINDE

L'Audax neopromossa conferma il tecnico e molti dirigenti

SERIE A2

ANCONA Raffica di notizie da Futsal Potenza Picena, Buldog Lucrezia e Audax 1970 Senigallia, le tre rappresentanti del futsal marchigiano che disputeranno la prossima Serie A2, terza categoria del futsal nazionale. I potentini hanno disputato i playoff nell'annata appena terminata, i "cagnacci" hanno conquistato una meritata e sofferta salvezza; i senigalliesi invece sono la new entry dopo la vittoria del campionato di Serie B del maggio scorso.

Lucrezia e Senigallia
In casa Audax Senigallia le notizie ufficiali riguardano le conferme dello staff, a partire dal vertice e quindi dalla permanenza indiscutibile di mister Diego Petrolati, timoniere della cavalcata dalla B alla A2. Anche Alberto Crivelli è fresco di rinnovo nel ruolo di direttore sportivo, così come i dirigenti Andrea Violetti e Davide Gregorini. Emanuele Chiarizia (portiere della prima squadra) era e sarà anche il coordinatore organizzativo del florido Settore Giovanile giallorosso, che a sua volta ha annunciato l'arrivo di Matteo Magnarelli come Responsabile Tecnico, che guiderà anche le squadre Under 19 Nazionale e Under 17 Regionale. Per quanto riguarda la Buldog Lucrezia, invece, il club ha salutato e ringraziato i calciatori Gabriele Piersimoni, Michele Violini, Nunzio Cirillo e Alberto Marinelli. L'unico giocatore al momento confermato tramite un comunicato ufficiale è Alessandro Pezzolesi, giovane e affidabile portiere, vice di capitan Corvatta negli ultimi tempi (che a sua volta ha già annunciato il suo addio).

A Potenza Picena panchina a Sapinho Tanti addii a Lucrezia, rinnovo per Pezzolesi

Tante conferme in casa dell'Audax Senigallia neopromossa in A2

Potenza Picena attiva
La più attiva sul fronte della costruzione della rosa è il Futsal Potenza Picena. Dopo gli addii di mister Giuseppe Moro e del player-manager Nikinha Silveira, il club potentino ha annunciato il nuovo allenatore: si tratta di Sapinho, una vecchia conoscenza del calcio a 5 marchigiano, già giocatore del PesaroFano in A2, prima, e tecnico dell'Ascoli poi. La società del presidente Luciano De Luca ha già comunicato alcune conferme importanti, partendo da un top player come Renan Pizzo, promosso capitano per la stagione 2024/2025. «Qui mi sento a casa ed anche la mia famiglia si è ambientata molto bene in città – dice Renan Pizzo - Mi aspetto di disputare una grande stagione, tanto a livello personale quanto di squadra. E come capitano spero di poter dare una mano ai più giovani a crescere sempre di più». Blindati anche altri due pezzi da novanta come Nico Sgolastra e Manuel Gomez. Rinnovo in mano anche per Matteo Nunzi e altri giovani talenti giallorossi: Alessio Tognetti, Mirko Giacomelli e Luca Babucci.

Gennaro Iorio

Città di Ancona: Vicolo Marte e La Baia Fano super

Grande spettacolo in piazza Pertini Da domenica i quarti

L'EVENTO

ANCONA Vicolo Marte e La Baia Fano avanti tutta, Edil Raffa Giuliani ancora a secco. Mentre piazza Pertini continua a registrare un sold out dopo l'altro, il 25° Città di Ancona – Trofeo ILL.Pa si appresta a vivere, domani, l'ultima giornata della fase a gironi che andrà a definire gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica e martedì. Stasera niente torneo ma comunque appuntamento ugualmente negli stand della di Piazza Pertinit per vedere Italia-Spagna nei due maxischermi della zona street food (info e prenotazioni nei social del Città di Ancona).

In campo grande spettacolo, fuori tutto esaurito ogni sera in Piazza Pertini

La situazione
Il girone A vede il Vicolo Marte a punteggio pieno dopo due giornate, in cui ha piegato prima l'Edil Raffa Giuliani 4-1 e poi la MyGym 5-3. Il primato del quintetto di Gianluca Nucci sarà messo a dura prova domani sera (ore 21,15) dal Ristorante La Moretta. Si tratta della sfida decisiva per decretare chi chiuderà al primo posto il gruppo A. La Moretta, infatti, ha totalizzato 4 punti e cerca un altro grande acuto per sorpassare Vicolo Marte all'ultima curva della fase a gironi. Renato Giordano e compagni hanno pareggiato al debutto con la MyGym 1-1, per poi fare il colpaccio martedì ai danni della Edil Raffa Giuliani (5-4). Quest'ultima, testa di serie e clamorosamente a secco dopo due gare, domani se la vedrà contro la MyGym (ore 22,20) con in palio il terzo e quarto posto. Molto più chiara la situazione nel girone A. Al termine della seconda giornata sono stati già decretati due verdetti: Bagni La Baia Fano ha vinto il raggruppamento, totalizzando 6 punti, grazie alle vittorie con ILL.Pa Ristrutturazioni (3-2) e The Wall Sport (2-1); Eni Cafè Montagnola, al contrario, è già certa di presentarsi ai quarti di finale come quarta forza del girone, dopo la doppia sconfitta 5-2 con ILL.Pa Ristrutturazioni e The Wall Sport. Nella tarda serata di ieri, alle ore 22.20, queste ultime due si sono giocate il secondo posto del raggruppamento. I quarti di finale scatteranno domenica e martedì prossimo. Le semifinali sono giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la finalissima è mercoledì 3 luglio.

Per Recanati il colpo Cafù Battistini resta al Cus Ancona

Allenatori protagonisti Che rumors su Bargnesi

SERIE B

ANCONA Fra conferme e volti nuovi, il mercato di Serie B impazza, in particolare alla voce allenatori. Quasi tutte le formazioni marchigiane hanno già annunciato i "padroni" delle rispettive panchine per la stagione 2024-2025 in arrivo. Il matrimonio tra Cus Ancona e mister Francesco Battistini prosegue a gonfie vele, sarà ancora lui a guidare gli universitari. New entry (ma anche no...) invece per quanto riguarda Recanati e Corinaldo. I leopardiani hanno affidato la guida tecnica della prima squadra a Ricardo Alexandre De Sousa, per tutti Cafù. Colpo grosso, il palmarès del brasiliano parla chiaro: campione d'Italia con l'Asti, già protagonista nelle Marche in A2 con il PesaroFano (vinse coppa e campionato) e in B con la Tenax Castelfidardo (anche lì vinse il campionato). Il Corinaldo ha riabbracciato mister Massimo Tinti, volto storico e centrale del club biancorosso: fu lui – fra le tante cose - nel 2014-2015 a trascinare in B per la prima volta la società del presidente Bucci.

La voce clamorosa
L'Eta Beta Fano ha annunciato da tempo la conferma di mister Davide "Baffo" Bargnesi. A distanza di alcune settimane però, nei corridoi del futsal si parla di lui tra i profili corteggiati dall'Italservice Pesaro in Serie A come successore di Fausto Scarpitti. Si tratterebbe di un ritorno, dopo aver affiancato Ramiro Diaz nel primo anno di Serie A del Pesaro, e Fulvio Colini poi. Solo rumors?

Il brasiliano Cafù nuovo tecnico di Recanati

LA YUASA SI REGALA COMPARONI

Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione sul giovane gigante in arrivo dal Vero Volley Monza
«Non mi tiro indietro di fronte alle sfide, la prossima stagione sarà una grande e divertente avventura»

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA Le due conferme più che meritate di Andrea Mattei e Marco Cubito, il colpo internazionale costituito dal canadese Danny Demyanenko e ora, a completamento del reparto centrali, la Yuasa Battery si regala il talento di Francesco Comparoni. Sarà infatti il gigante parmense, classe 2001 per 204 cm, il giovane su cui Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione, nella ferma consapevolezza che sia arrivato per lui il momento di affermarsi definitivamente nella categoria regina del volley.

L'arrivo
L'atleta, di proprietà del Consorzio Vero Volley e reduce da una stagione di crescita disputata proprio a Monza, con la quale ha raggiunto la finale scudetto e disputato la Cev Challenge Cup, arriva carico alla sua prima esperienza in maglia Yuasa Battery, com'è lui stesso a rivelare: «Non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione, nella quale farò tutto ciò che è nelle mie possibilità per guadagnarmi un posto da protagonista. Sono convinto che si possa fare un buon campionato e confermare la categoria, personalmente mi auguro di giocare tanto e di fare bene perché il risultato di squadra passa necessariamente dal rendimento di ciascuno di noi». Miglior centrale del Campionato Europeo Under 22 del 2022, secondo best blocker nella stagione di A2 2022-23, Comparoni è riconosciuto come uno dei prospetti più interessanti nel panorama pallavolistico nazionale nel proprio ruolo.

La carriera
Prima di Monza, per lui due ottime annate a Ravenna, la prima delle quali (2021/22) in Superlega. Nel 2020 fu prelevato da parte di Monza quando era in B a La Spezia, per poi essere girato ai romagnoli in A1: per lui subito 22 presenze all'esordio in massima serie, per un totale di 65 set disputati. Impressionante il rendimento nel successivo anno di A2, dove in 25 partite disputate riuscì a mettere a segno la ragguardevole cifra di 89 muri personali. Nel curriculum anche un oro nel Campionato del Mondo Under 21 del 2021 in maglia azzurra, mentre la stagione da poco andata in archivio ha arricchito il suo palmares di tanta argenteria, visti i secondi posti in campionato (finale scudetto persa per mano di Perugia), in Challenge Cup ed in Coppa Italia. Ora è arrivato per lui il momento di mettersi in gioco in un ambiente nuovo, che però lo ha conquistato sin dal primo contatto. «L'impresa che ha compiuto questa società nella stagione da poco conclusa è stata memorabile, tutti ne parlano e questo nella mia decisione di dove proseguire la carriera è stato un fattore. Mi ritengo una persona che non si tira indietro di fronte alle sfide, sono sicuro che la prossima stagione sarà una grande avventura e che ci potremo divertire, facendo divertire anche il pubblico».

Fabio Petrelli

Francesco Comparoni, nuovo acquisto della Yuasa Grottazzolina

«L'ultima impresa compiuta da questa società è stata memorabile»

BEACH VOLLEY

Civitanova pronta a incoronare "Il Re e la Regina degli Chalet"

CIVITANOVA Dopo il grande successo della prima edizione torna il torneo di beach volley "Il Re e la Regina degli Chalet". La manifestazione fortemente voluta dall'assessore allo sport del comune di Civitanova Marche Claudio Morrresi subito assecondato da Fulvio Taffoni, rientra negli eventi collaterali del King & Queen beach volley tour che quest'anno festeggerà il quarto di secolo. Nel 2023, dove parteciparono 12 stabilimenti balneari, furono incoronati Re e Regina, Mario Vallesi per lo stabilimento balneare Re Sole e Teresa Ferrara portacolori dello chalet Filippo. Mario Vallesi, che da subito è stato il collaboratore più importante per la realizzazione dell'idea, è stato promosso direttore tecnico della manifestazione. "Il Re e la Regina degli Chalet", un torneo maschile e femminile che si svolgerà a luglio proprio con la formula del King & queen beach volley tour, ma riservati a giocatori e non agonisti. Le finali saranno giocate nella beach arena, poco prima dell'inizio delle gare di finale il 7 agosto del King & Queen beach volley tour. Gli atleti del torneo degli chalet parteciperanno alla cena di gala del 5 agosto insieme agli atleti agonisti che il 6-7 agosto lotteranno per la corona di King & Queen 2025. Per dare le adesioni di chalet e atleti contattare il direttore tecnico del torneo Mario Vallesi (335450873).

I vincitori della scorsa edizione

Lube, la preparazione è ancora a cura di Merazzi

«Per formare giocatori vincenti bisogna coltivare una mentalità da campioni»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Rinnovi e strategie di volley mercato tengono banco in casa Cucine Lube. La società biancorossa ha prolungato il rapporto di lavoro con il preparatore atletico Max Merazzi. Una figura storica non solo in sala pesi ma anche in città. Gli occhi degli operatori di volley mercato sono invece puntati sulla terza tappa della Vnl in corso di svolgimento in Slovenia. Si cerca di terminare il mosaico dei giocatori da mettere a disposizione di coach Medei.

Il rinnovo
Non sta nella pelle Max Merazzi che toccherà quattordici stagioni alla Lube. «Sono felice di avere rinnovato, non è retorica. Sono legato a questa società da molto tempo e so bene quanto sia facile riproporre l'unione quando si vince, rilanciare l'intesa in fasi di ricostruzione ha un sapore diverso – ha detto il prof Max - sentire la fiducia del Club è davvero stimolante. Siamo abituati ad avere la squadra al completo solo nelle prime partite di campionato senza poter lavorare in maniera adeguata con tutti gli atleti per via degli impegni con le Nazionali, mentre in questo 2024/25, dopo un avvio di preparazione a ranghi ridotti, avremo l'intero gruppo disponibile quasi un mese prima rispetto all'inizio della massima serie perché le Olimpiadi si chiuderanno l'11 agosto e la Superlega comincerà a fine settembre. Dopo un periodo indispensabile e sacrosanto di riposo, tutti i nostri tesserati saranno con noi. Un minimo di tre o quattro settimane di attività con i nazionali è tanta roba per me, mentre gli altri faranno almeno sette piene. Riusciremo così a studiare un programma adeguato per ognuno. Il roster dello scorso anno era eterogeneo, ma a parte un problema invalidante a Nikolov nell'ultimissima fase della stagione e un fastidio di alcune settimane per Zaytsev non ci sono state grandi criticità. A condizionare la stagione sono stati tre passi falsi: nella gara secca dei Quarti di Coppa Italia, in Gara 5 dei quarti scudetto, il più grande rammarico, e nella doppia semifinale di Champions League. Avevo preparato il team con l'ambizione di arrivare alla finale tricolore e la squadra nella volata dei playoff 5° Posto ha dimostrato di essere in discrete condizioni con un filotto conclusivo di vittorie. Sarà cruciale - sottolinea Merazzi - in questo nuovo capitolo, con elementi così giovani, giocare convinti di arrivare in fondo in tutte le competizioni perché uno dei processi per formare giocatori vincenti è coltivare una mentalità da campioni».

Gianluca Pascucci

Il preparatore Max Merazzi

MARINI: «FARÒ DI TUTTO PER QUELL'ORO OLIMPICO»

L'obiettivo del fiorettista anconetano dopo la vittoria di Mondiale ed Europeo

SCHERMA

ANCONA «Ho vinto Mondiali ed Europeo, mi manca l'alloro olimpico. E farò di tutto per centrarlo». Tommaso Marini non si nasconde. Il successo nel campionato Europeo ha rafforzato la volontà del fiorettista dorico di chiudere un cerchio d'oro iniziato un anno fa sulla pedana iridata di Milano. «Sono super felice ed emozionato» racconta Marini il giorno dopo la vittoria europea, rilassato e soddisfatto.

La gioia

«È stata dura, ho avuto anche un problema alla mano. Ma finalmente sono riuscito a conquistare il titolo europeo individuale che ancora mi mancava e che cercavo da tempo». Ad Antalya, due anni fa, giunse secondo battuto da Daniele Garozzo in un altro derby azzurro. «È stata una giornata complicata, in cui ho commesso degli errori ma sono stato bravo a reagire con freddezza, quando era ora di farlo - ripercorre a mente fredda il fiorettista dorico -. Cosa ho pensato in quei momenti convulsi? A non farmi prendere dal nervosismo, a resettare ed a partire come se nulla fosse successo. Ad isolarmi dall'esterno e pensare solo alla stoccata successiva, come se fosse quella decisiva. Adesso la gara a squadre (domani, ndr). Ci teniamo molto a fare bene. Darò tutto come sempre. Poi, finalmente una settimana di sosta attiva, a casa ed in palestra a Jesi, poi due ritiri e si parte per Parigi». Dove, c'è da crederlo, Marini sarà ancora protagonista. Così come è stato protagonista all'Europeo. Il grande campione si vede, anche, nei momenti di difficoltà. Quando, quasi spalle al muro, tira fuori tutto l'orgoglio accoppiandolo al talento indiscusso. E si tira fuori da situazioni difficili. È quello che è successo l'altra sera a Tommaso Marini durante la interminabile giornata passata sulle pedane (tra girone iniziale e finale ha disputato 11 assalti, dal mattino fino alle 20,30), culminata con il trionfo agli Europei battendo l'amico-compagno di nazionale Alessio Foconi. Un successo su tutta la linea per il fioretto azzurro del dt Stefano Cerioni ed un successo importante per Marini che, proprio come era successo al suo concittadino Gianmarco Tamberi sempre ai recenti Europei, quando c'era da vincere ha messo il turbo.

> «Ma prima di pensare a Parigi voglio fare bene anche nel torneo a squadre»

Le svolte

Tommaso ha passato tre momenti difficili, prima di salire sul gradino più alto del podio. Il primo ad inizio giornata quando aveva perso il primo assalto nel girone iniziale contro il tedesco Klein, poi compensato da cinque successi consecutivi. Il secondo ai quarti di finale contro il polacco Rajski quando, in vantaggio 14-10 si era fatto riprendere sul 14 pari, ma poi aveva piazzato la stoccata decisiva. Ed ancora in semifinale nel mezzo di un incontro caotico. In vantaggio 9-5 sul ceco Alexandre Choupenitch, bronzo olimpico, il fiorettista dorico subiva prima un'ammonizione e poi la rimonta dell'avversario, complice anche una botta alla mano dolorante. Fino al sorpasso sancito da un rosso per seconda ammonizione che gli faceva perdere un punto. A quel punto la situazione si faceva complicata. Non per Tommaso che, con calma e determinazione, glaciale nelle sue parate e risposta, conquistava sei delle ultime sette stoccate e staccava il pass per la finale. Dove, letteralmente, dominava l'altro italiano Foconi. «Mi ha bastonato - il commento di Foconi - ci conosciamo a menadito, lui è più giovane di me, ma ha strameritato di vincere».

Roberto Senigalliesi

Il fiorettista anconetano Tommaso Marini bacia l'oro vinto all'Europeo Domani torna in pedana con l'Italia per la prova a squadre

Lanciotti conquista uno storico bronzo con l'Italia del K4 500

Il canoista di Altidona: «Risultato inaspettato e conquistato alla grande»

CANOA

ALTIDONA Il canoista di Altidona Francesco Lanciotti ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei che si sono disputati a Maty-ér Regatta Course di Szeged, in Ungheria. L'atleta delle Fiamme Gialle nel K4 500 metri ha gareggiato insieme a Manfredi Rizza, Tommaso Freschi e Giovanni Penato. L'equipaggio italiano ha chiuso in volata (1'22"26) con il bronzo conquistato al termine di una gara al cardiopalma che li ha visti fin dal primo intertempo in zona podio. A vincere è stata la barca degli atleti neutrali davanti all'equipaggio polacco. Questo bronzo conquistato è storico per la canoa azzurra che non aveva mai vinto una medaglia nel K4 500 metri da quando è diventata distanza olimpica. «È stato un risultato inaspettato – ha detto Lanciotti – che mi ha procurato una grande emozione e tanta soddisfazione arrivato anche per il tanto lavoro svolto in questi anni e nell'ultimo periodo con i miei compagni di barca». Lanciotti ha voluto poi soffermarsi sul fatto che non era affatto facile salire sul podio. «Non ci aspettavamo di arrivare alla medaglia – ha concluso il canoista marchigiano – siamo partiti bene e man mano che si avvicinava il traguardo, aumentava la speranza di salire su uno dei gradini del podio e alla fine ci siamo riusciti alla grande. Dopo questa bella esperienza, tra qualche giorno tornerò a Sabaudia per preparare al meglio il campionato del Mondo Under 23 che si svolgerà, a breve, in Bulgaria».

Roberto Cicchinè

Francesco Lanciotti (terzo da sinistra) con la squadra azzurra

Il XII Fimba

I campioni Over del basket a Pesaro Da sabato via al torneo internazionale

PESARO Manca ormai pochissimo alla palla a due del XII Campionato Fimba di Maxibasket. Sabato prossimo si inizia e tutto è pronto a Pesaro per un evento che radunerà 200 squadre e 3mila atleti da tutta Europa, oltre ad alcuni team "ambassador" da oltreoceano, che si sfideranno da sabato a domenica 30 giugno. Più di 20 le palestre e i palazzetti di Pesaro e dintorni coinvolti per 10 giorni di basket Master e divertimento assicurato. Le squadre Fimba Italia saranno ben 7 (Over 55 femminile e quelle maschili Over 40, 50, 55, 60, 65 e 75) e tutte con ambizioni da podio. Tanti i nomi prestigiosi e i campioni a Pesaro tra i quasi 100 giocatori e allenatori che vestiranno le divide azzurre di Fimba Italia. Nell'Over 55 femminile ci saranno Polina Tzekova e Annamaria Meterangelis, con coach Gabriella Di Piazza e Luisa Premier tm. Nella Over 40 ci saranno David Moss, Jacopo Giachetti e Alessandro Ceparano.

TAMBERI NON CONCEDE IL BIS E SI SCUSA CON IL PUBBLICO

Dopo il trionfo di Roma, il campione a Kosice fallisce l'assalto a 2,27 ed è secondo (2,23)

ATLETICA

KOSICE Non riesce, questa volta, la magia a Gianmarco Tamberi. A Kosice, nel Junp Fest, nella gara andata in scena nella piazza del centro storico della cittadina slovacca, l'anconetano delle Fiamme Oro non ha brillato e non ha confermato le misure ottenute appena otto giorni fa ai vittoriosi Europei di Roma, quando aveva conquistato il titolo continentale saltando 2,37, miglior prestazione mondiale dell'anno. Questa volta, invece, Gimbo, si deve accontentare del secondo posto e di una misura non certo vicina alle sue possibilità.

Le prove

Tamberi ha saltato 2,23 alla prima prova poi si è incartato alle tre successive a 2,27, sbagliando abbastanza nettamente i tre tentativi. In ogni caso non si tratta certo di un campanello d'allarme, in quanto in pochi giorni non si può scordare il bello che aveva messo in pedana e questo risultato che non era sicuramente aspettato neanche dal saltatore azzurro, fa parte di un percorso. Tamberi, infatti, quest'anno ha saltato pochissimo e trovato poi l'apice della forma in occasione degli Europei ed ora ha una cinquantina di giorni per affinare la forma in vista dell'appuntamento clou della stagione, le Olimpiadi di Parigi, quando tenterà l'impresa di diventare l'unico saltatore in alto nella storia capace di vincere due volte alle Olimpiadi. Di fronte ad un gran pubblico che ha incitato a gran voce tutti i dieci protagonisti ma soprattutto il marchigiano, la gara di Tamberi è iniziata a 2,19, misura saltata in scioltezza e dando l'impressione di poter disputare ancora una grande gara. Stesso discorso a 2,23, asticella superata con buon margine al primo tentativo, unitamente all'altro giovane italiano Manuel Lando, buon sesto agli ultimi Europei. La situazione si complica a quota 2,27. Tamberi sbaglia nettamente i tre tentativi, nonostante che avesse cercato di caricarsi incitando tutti gli appassionati presenti a bordo pedana ad alzarsi ed ad accompagnare il suo salto. E dopo l'eliminazione Tamberi ha subito alzato le mani, portandone poi una sul cuore, per salutare e come a scusarsi con i tifosi per la sua prestazione. Tamberi, infatti, aveva saltato un 2.37 a Roma e c'era grande attesa per vedere se si sarebbe ripetuto. Il pubblico gli ha comunque dedicato un lungo applauso durante la sua uscita di scena.

L'agenda preolimpica prevede adesso le gare in Ungheria e a Montecarlo

Il saluto al pubblico di Kosice da parte di Gianmarco Tamberi dopo l'eliminazione dalla gara

La vittoria

I 2,27 sono superati, per la cronaca, solo dal turco Alperen Acet alla seconda prova, che si aggiudica la gara, davanti a Tamberi ed ad un pur valido Lando, che sfiora di poco la misura e il suo record personale, autore comunque di una buona prestazione. Al quarto posto il ceco Jan Stefela. Ora Tamberi è atteso, a luglio a due altre gare: a Szekesfehervar (Ungheria) il 9 luglio ed a Montecarlo, in Diamond League il 12. Ancora in sospeso la possibilità dell'auspicata gara, da parte del saltatore, da svolgere ad Ancona. Di sicuro, se si farà, sarà tra il 12 ed il 25 luglio, visto poi che il 26 Gimbo sarà portabandiera azzurra a Parigi.

r. sen.

Cocciaretto va di fretta sull'erba di Birmingham

Battuta in due set l'americana Stephens
Conquistati i quarti

TENNIS

BIRMINGHAM «Giocare sull'erba mi piace, mi diverto. Meglio ancora se vinco». Con queste parole Elisabetta Cocciaretto, soddisfattissima, sintetizza a fine match la vittoria ottenuta al secondo turno del "Rothesay International", torneo Wta250 che si sta disputando sui prati di Birmingham. Una vittoria in cui supera la classica priva del nove, dopo avere battuto al primo turno la lettone Ostapenko, numero uno del tabellone e 13 del mondo, dimostrando carattere ed autorità contro la statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking, ma con un passato da top ten, ed uno slam all'attivo.

La gioia di Elisabetta Cocciaretto dopo l'ultima vittoria

Elisabetta, 23 anni, scesa in campo con un vestitino bianco immacolato firmato Armani, si è imposta con il punteggio di 6-4 6-2, in 1 ora e 20', mostrando sostanza e solidità da fondocampo, ottima visione di gioco, incisività nel servizio (soprattutto con la seconda palla), smorzate da mano fatata e gran bordate da fondocampo, sia di diritto che di rovescio, stupendo un suo passante in cross nel finale di partita.

La rimonta

Da sottolineare che dal 4-1 nel primo set per l'americana (con tre opportunità del 5-1) Elisabetta ha vinto undici degli ultimi tredici giochi, ribaltando il primo set fino al 6 a 4, chiuso con un ace che si è stampato sulla riga esterna, e che nel secondo set, dopo avere fatto il break al quinto gioco, ha vinto ben 18 degli ultimi 24 punti. «Mi sono sentita molto a mio agio. Ho iniziato un po' nervosa e contratta mentre lei giocava davvero bene - ha raccontato la fermana nell'intervista in campo - Mi metteva tanta pressione: ho cercato di concentrarmi su cosa dovevo fare in campo. Ho provato a ritrovare il mio gioco e sono davvero orgogliosa per come ho rimesso in piedi il match contro una delle prime giocatrici che ho ammirato quando ero solo una bambina. Il prossimo turno? Devo rimanere concentrata sulle cose che io devo mettere in pratica senza pensare a chi c'è dall'altra parte della rete. A volte è più complicato, a volte è un po' più semplice. Tutto sommato sono soddisfatta. L'inizio non è stato il massimo ma poi mi sono ripresa bene. Sicuramente l'aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. Mi piace proprio giocare su questa superfice». Domani, nei quarti, Cocciaretto, che adesso è 41 del mondo, sfiderà o la russa Diana Shnaider, n.49 WTA, o la ceca Marie Bouzkova, n.37 del ranking ed ottava favorita del seeding.

r. s.

Il festival Nella sala Cesanelli di Macerata foto di rito davanti all'assegno che andrà al vincitore
Il direttore artistico Ezio Nannipieri ha presentato le autorità e i partner che sostengono l'evento

I magnifici 8 di Musicultura

Passerella per gli otto finalisti della 35esima edizione di Musicultura nella gran sala Piero Cesanelli dell'Arena Sferisterio con foto di rito davanti alla riproduzione dell'assegno da 20mila euro che andrà al vincitore e un video che ne traccia il profilo e la canzone che li ha portati alla finale dopo una selezione che all'inizio ha coinvolto 1187 artisti. Un gruppo di giovani di belle speranze composto da Nico Arezzo che arriva da Modica e presenta la canzone Nicareddu; Anna Castiglia (Catania) - Ghali; De.Stradis (Bologna) - Quadri d'autore; Nyco Ferrari (Milano) -Sono fatto così; Bianca Frau (Sassari) - Va tutto bene; Helle (Bologna) - Lisou; Eugenio Sournia (Livorno) - Il cielo; The Snookers (Morbegno) -Guai. Una presa di contatto con tutto il mondo che gira attorno a Musicultura, con la presenza di istituzioni, sponsor, sostenitori che in tanti anni hanno contribuito a far crescere il festival della canzone d'autore italiana.

Il gran cerimoniere

Cerimoniere dell'evento è stato il direttore artistico Ezio Nannipieri, che ha presentato le autorità e i principali partner che sostengono l'evento che movimenta questa settimana il capoluogo in attesa delle serate finali del 21 e 22 giugno allo Sferisterio. Tra gli ospiti in sala anche il cantante Luigi Fontana, figlio dell'indimenticato Jimmy cui

IL SINDACO: «AUGURO A TUTTI CHE LO SFERISTERIO SIA UN TRAMPOLINO DI LANCIO»

Macerata ha riservato ieri un omaggio molto sentito e partecipato. «È un piacere per Macerata ospitare in questi giorni i vincitori di Musicultura e -ha sottolineato il sindaco Sandro Parcaroli-. Agli otto vincitori vanno i migliori auguri affinché il palco dello Sferisterio possa essere per loro un trampolino di lancio e ringrazio tutta la macchina organizzativa di Musicultura che, ogni anno, regala serate indimenticabili». Enzo Avitabile, Alessandro Bianchi, Serena Brancale, Diodato, Filippo Graziani, Marcin, Nada e Carlotta Proietti sono i nomi degli ospiti già annunciati che si esibiranno allo Sferisterio il

La presentazione degli 8 finalisti di Musicultura FOTO FALCIONI

21 e 22 giugno, serate condotte dall'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Oltre al premio Banca Macerata di 20 mila euro per il vincitore assoluto, verranno consegnati agli artisti altri significativi riconoscimenti, tra cui il premio Pmi per il miglior progetto discografico (€ 2,000), il premio delle Università di Macerata e di Camerino per il miglior testo (€ 2.000), e l'ambita Targa della Critica (€ 3.000) intitolata a Piero Cesanelli, l'ideatore di Musicultura e suo direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019.

Il nuovo premio

Questa edizione vede inoltre l'istituzione di un nuovo, speciale riconoscimento, il premio "La Casa in riva al Mare" (€ 2.000). A deciderne l'assegnazione a uno degli otto vincitori sarà una giuria di detenuti della casa di reclusione di Barcaglione di Ancona, alcuni dei quali saranno presenti alle serate finali assieme al Garante dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli. «In questa sala ci sono tutti, i partner istituzionali, Banca Macerata, i vincitori, gli ospiti, le maestranze, gli studenti di Unimc, Unicam e dell'Accademia, albergatori e ristoratori. -ha detto il direttore artistico Ezio Nannipieri- Il gran dispiego di mezzi, canali e testate Rai penso scatterà una bella foto di gruppo».

Mauro Giustozzi

La rassegna Il popolare cantautore e pianista napoletano si esibirà il 29 agosto

Gigi D'Alessio in concerto a Sferisterio Live

MACERATA Sferisterio Live, la rassegna di musica dal vivo organizzata dall'Amministrazione comunale di Macerata in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, non finisce mai di stupire. Si allarga infatti la rosa degli artisti che si esibiranno in Arena. Dopo Mario Biondi, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, la Pfm, Il Volo, Antonello Venditti e Biagio Antonacci in arrivo il 29 agosto (inizio del concerto alle ore 21), il popolare cantautore e pianista napoletano Gigi D'Alessio.

Il viaggio dell'artista

Il suo è un viaggio che comincia da Palermo con il doppio appuntamento il 5 e il 6 luglio al Velodromo Paolo Borsellino. Dopo gli 8 eventi speciali di "Gigi - Uno come te - L'emozione continua" in programma a giugno in piazza del Plebiscito, il nuovo tour estivo dell'artista prosegue con un fitto calendario live che toccherà, oltre a Macerata, le più belle località d'Italia, da nord a sud, quali Palermo, Barletta, San Pancrazio Salentino, Lanciano, Corigliano Rossano, Diamante, Roccella Jonica, Catania, Forte dei Marmi, Cattolica Con "Outdoor 2024" l'artista riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).

Il cantautore e pianista Gigi D'Alessio

Info e biglietti

I biglietti del tour, prodotto da Ggd, Friends & Partners, in collaborazione con Sicily by Car, e che per il concerto maceratese vede in ambito organizzativo la collaborazione di Elite Agency Group e Alhena Entertainment (info: 0871685020) sono disponibili in prevendita su Ticketone.it, nei punti vendita abituali (info su www.friendsandpartners.it) e alla Biglietteria dello Sferisterio. Questi i prezzi dei biglietti (diritti di prevendita inclusi): Platino: 69, Oro: 64, Verde: 59, Blu: 54, Rosso: 50, Giallo: 44, balconata in piedi 39.

SPETTACOLI

L'intervista Michele Pecora ideatore del premio intitolato a Ravera
Sabato a Castelraimondo tanti big della musica, presenta Carlo Conti

«Celebriamo la canzone»

Torna sabato (ore 21) a Castelraimondo il prestigioso e attesissimo "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera che ha scritto numerose pagine della storia della musica e della televisione italiana. Questa edizione 2024 sarà guidata ancora una volta da Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno: Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Michele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. Tra gli ospiti ci sarà anche Clae, vincitrice del Premio Ravera 2023 Giovani. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Subasio, radio partner dell'evento, con le coreografie curate da Joy Dance e la presenza dell'Orchestra Mediterranea diretta dal M° Michele Pecora, ideatore del Premio, che ne inquadra l'importanza.

Siamo giunti alla nona edizione del Premio, che serata avete pensato?

«Abbiamo pensato a una serata dove poter unire al meglio i grandi artisti della storia della musica Italiana con le nuovissime realtà artistiche di oggi. Per dare continuità a quello che è sempre stata l'idea di Ravera, massima attenzione nei nuovi talenti e grande rispetto del passato. Per questo abbiamo voluto ancora Carlo Conti, che è l'esempio più significativo di come si possano unire tradizione e innovazione».

«SEMPRE FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE CON PASQUALE MAMMARO»

L'artista Michele Pecora

Lei è l'ideatore del Premio Ravera, come e quando le è venuta l'ispirazione per questo appuntamento diventato ormai storico?

«L'idea è nata da un sincero sentimento di riconoscenza verso chi ha dato a tantissimi di noi un'opportunità vera».

Il livello artistico della kermesse è sempre molto alto, grazie anche alla collaborazione con Pasquale Mammaro...

«Fondamentale la collaborazione con Pasquale Mammaro a cui mi lega un'amicizia sincera che dura da 40 anni. Con lui abbiamo un punto di riferimento importante, sia per la discografia che per la televisione una realtà forte e consolidata nel mondo dello spettacolo. Lavoriamo in perfetta armonia, motivati dalla stessa passione che ci dà forza ed entusiasmo per continuare questa bellissima avventura».

Ci sono poi altri ringraziamenti...

«Un grazie a tutta la grande squadra del premio Ravera, a tutta l'orchestra che accompagnerà anche quest'anno gli ospiti, a Melissa Di Matteo che con capacità uniche si occupa anche di scrivere i testi dell'evento. Un grazie al Comune di Castelraimondo per aver fortemente creduto e voluto la manifestazione, a Radio Subasio, prezioso partner della manifestazione. Ad aprire la serata, come di consueto, ci saranno Melissa Di Matteo con il mitico critico e giornalista Dario Salvatori».

Scaldati i motori, il Premio Ravera decollerà con grandi ospiti grazie all'instancabile supporto e lavoro del Manager Pasquale Mammaro.

«Ho conosciuto personalmente Gianni e ho avuto il privilegio di collaborare con lui e con il figlio Marco quando prese il suo posto. Oggi nel ricordare quanto Ravera ha fatto per il mondo dello spettacolo, in questi anni così particolari e delicati, sentiamo la responsabilità più che mai, di sostenere la musica e condividerla dal vivo. Questa serata è per tutti noi che crediamo nello spettacolo e nella forza della musica, un motivo per celebrarla e per me, un modo di ricordarlo con gratitudine e affetto».

Marco Chiatti

Festa dell'estate per i nati nel 1974 allo chalet Viniles di San Benedetto

SAN BENEDETTO La reunion che non ti aspetti convocata da un gruppo di acquavivani che si è messo in mente l'idea di festeggiare i 50 anni in maniera davvero inusuale. Arriveranno da tutte le Marche domani, venerdì 21 giugno, a San Benedetto e si daranno tutti appuntamento per la festa dell'estate alle 20 allo chalet Viniles di Gianni Schiuma (**nella foto**) per un evento che vuole celebrare il loro mezzo secolo. Nati nel 1974 e con una gran voglia di vivere, stupire e sentirsi dentro ancora quei ragazzi per i quali il tempo non è mai passato. Musica ovviamente a tema in ricordo delle domeniche pomeriggio all'Atlantide la mitica discoteca dove hanno ballato generazioni di ex giovani. L'appuntamento con cena e soprattutto dopocena è aperto a tutti sia che compiano quest'anno il compleanno tondo sia che l'abbiano già fatto perché al divertimento non c'è mai fine.

Il disco Esce oggi su tutte le piattaforme il nuovo singolo "Mon coeur, Béton Brut"

Dardust sulle barriere che difendono il cuore

ASCOLI Un disco, un tour internazionale e il bilancio di dieci anni di carriera, festeggiato il prossimo 27 giugno con uno show celebrativo al Teatro Dal Verme di Milano. Dardust si affaccia alla seconda parte dell'anno con una serie di novità. Innanzitutto l'uscita del nuovo singolo prevista oggi, anticipazione di un album che verrà presentato dopo l'estate. Si tratta di "Mon coeur, Béton Brut", brano che in queste ore esce su tutte le piattaforme, composto come metafora delle barriere emotive che gli esseri umani creano per difendere il proprio cuore. Un pezzo che unisce beat minimali con il pianoforte, allo scopo di mettere insieme la durezza con l'emotività. Quest'ultima rappresentata dalle note ispirate ad "Asturia", opera del compositore Albéniz, che evidenzia la sensibilità di chi desidera trovare un equilibrio tra protezione psicologica e bisogno di connettersi con il prossimo.

L'ascolano Dardust, al secolo Dario Faini

Il video

La composizione sarà accompagnata da un video in bianco e nero ambientato in uno dei luoghi più iconici, "Les Arènes de Picasso" di Parigi, monumento simbolo dell'architettura postmoderna. La settimana prossima Dardust, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" diretta dal maestro Alberto Cipolla, darà vita invece al concerto milanese "10 years, 1 night", con cui festeggerà i dieci anni di una carriera che lo ha visto affiancare i più grandi nomi della musica mondiale, come è accaduto di recente al live di Lana Del Rey agli "I-Days" di Milano e quella di Dua Lipa al "Nos Alive Festival" di Lisbona. E sempre per celebrare questa decade straordinaria, a ottobre partirà il tour europeo "Urban Impressionism", attraverso il quale il music maker ascolano toccherà i palchi più importanti del mondo: da Londra a Parigi, passando per Praga, Berlino, Amburgo, Copenhagen, Bruxelles, Barcellona, Madrid fino a Lisbona. Un giro di concerti battezzato dall'uscita, sempre a ottobre, dell'album "Urban Impressionism", nuovo capitolo discografico realizzato per Sony Masterworks e Artist First.

Filippo Ferretti

MOBILITÀ

Nuova LBX la "piccola" Lexus ha l'anima green

Il ramo nobile di Toyota propone un crossover con uno stile accattivante e contenuti premium

A fianco il volante della nuova LBX. Sotto il frontale della compatta Lexus. Sarà anche piccola e da città ma la LBX è fatta benissimo. La qualità percepita è di alto livello con i materiali sono tutti piacevoli da toccare e i comandi a portata di mano. L'attenzione al dettaglio si nota anche dai particolari, come i doppi vetri per tenere lontani dall'abitacolo i rumori

Neppure i marchi che occupano i piani alti del panorama automobilistico possono ignorare il successo che i modelli a ruote alte compatti stanno riscuotendo. L'ultima marca ad affrontare la sfida è stata Lexus, il "ramo nobile" di casa Toyota che ha beneficiato delle sinergie di gruppo per entrare in questo territorio inesplorato utilizzando la piattaforma Ga-B, la stessa su cui è nata la versione Cross della Yaris. Il risultato si chiama Lbx, e ripropone in una vettura di taglia "urbana" – lunga 4.190 mm – tutti i contenuti di lusso, qualità e raffinatezza su cui Lexus ha costruito il proprio indiscusso prestigio. Disegnato pensando ai gusti e alle esigenze dei clienti europei, il nuovo B-Suv giapponese tiene a battesimo una nuova formulazione estetica del frontale Resolute Look, introdotto nel 2003 con la concept car LF-S e da allora comune a tutte le Lexus di serie. Il rispetto dell'heritage, però, non ha impedito un'interpretazione inedita spiegata dal responsabile del design Koichi Suga: «Abbiamo reimmaginato il concetto di griglia a clessidra per dare spazio a un nuovo design. Siamo riusciti a creare una nuova identità del frontale, diversa dalla precedente, ma immediatamente riconoscibile come Lexus». La griglia è infatti diventata trapezoidale ed è sormontata da una stretta apertura che la separa dal bordo del cofano e collega i gruppi ottici dal disegno sottile, la cui caratteristica forma di L, rivolta però verso l'esterno e non verso l'interno come sugli altri modelli, contribuisce a ridisegnare la clessidra che per Lexus rappresenta un connotato irrinunciabile. Seppur condivisa, la piattaforma è stata modificata per soddisfare i requisiti del marchio, soprattutto per trasferire in una vettura di dimensioni "inconsuete" la Lexus Driving Signature che, secondo una filosofia tutta giapponese, punta a offrire al guidatore la sensazione di essere un tutt'uno con l'auto, garantendogli sempre controllo e comfort, oltre alla sensazione di fiducia e al divertimento nella guida propiziato dalla combinazione tra struttura rigida, baricentro basso e carreggiate larghe.

L'EFFICIENZA DEL POWERTRAIN FULL HYBRID DA 136 CV TOTALI ANCHE A TRAZIONE INTEGRALE

Raffinata semplicità

Semplicità, raffinatezza e la sensazione di trovarsi su un modello di un segmento superiore grazie alla buona visibilità, a un quadro strumenti semplice e lineare, il senso di un ampio spazio interno e una consolle centrale di forte impatto visivo: questi i concetti che si ritrovano nell'abitacolo, le cui opzioni prevedono tra l'altro la possibilità di usare materiali vegani e green per i rivestimenti di sedili, volante e leva del cambio. Ai principi dell'Omotenashi, l'arte dell'ospitalità giapponese che è uno dei cardini della cultura di quel popolo, si ispirano i contenuti studiati per mettere a proprio agio i viaggiatori. Tra questi, l'illuminazione interna con 50 differenti opzioni di colore capaci di evocare altrettanti stati d'animo. Lbx propone un altro concetto tipicamente Lexus, il Tazuna portato al debutto dal Suv medio NX, che prevede di concentrare intorno al guidatore i comandi e le informazioni principali, utilizzabili con minimi movimenti di mani e occhi per non perdere la concentrazione e non rischiare di distrarsi. A proposito di NX, per il più giovane "fratello minore" è una notevole fonte di ispirazione dalla quale ha ereditato, tra l'altro, le maniglie per l'apertura delle portiere dall'interno: contrariamente alla consuetudine universale, per azionarle occorre premerle e non tirarle, se non in caso di malfunzionamento del sistema. Il quale, dialogando con il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, impedisce l'operazione qualora i sensori rilevino che sta sopraggiungendo un altro utente della strada su quattro o due ruote.

Molto evoluta

Per quanto riguarda l'aspetto dinamico, l'ultima generazione del sistema Premium Hybrid Lexus si basa su un 3 cilindri 1.5 a benzina compatto e leggero, mentre i principali componenti del sistema ibrido sono stati completamente riprogettati per migliorare l'efficienza, riducendo al tempo stesso perdite, peso e ingombro. Rispetto alla precedente versione il motore elettrico è passato da 80 cv e 141 Nm di coppia a 94 cv e 185 Nm, dando così vita a un sistema che dispone complessivamente di 136 cv e consente alla Lbx di impiegare 9,2 secondi nell'accelerazione 0-100 e di raggiungere una

La tecnica

Priorità alla sicurezza con la frenata evoluta

Lexus Lbx dispone di un impianto frenante a controllo elettronico particolarmente avanzato: il sistema infatti è in grado di bilanciare automaticamente la distribuzione della forza frenante tra gli assi per limitare il beccheggio, ed evitare così che la vettura si scomponga. In curva, invece, contribuisce a ridurre il rollio, garantendo una marcia confortevole e stabile e filtrando le vibrazioni.

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

MOBILITÀ

Sopra il posteriore della LBX. È lunga meno di 4 metri e 20, supera di poco gli 1 e 80 di larghezza ed è alta 1 metro e 54. Con queste misure non ci si possono aspettare miracoli: davanti si viaggia comodi, dietro e nel bagagliaio si hanno più di 400 litri a disposizione

velocità massima di 170 km orari, con emissioni di CO_2 di 103 g/km che salgono a 109 g/km nella versione con trazione integrale il cui listino parte da 41.550 euro rispetto ai 38.000 che rappresentano la base dell'offerta a 2 ruote motrici. Oltre a introdurre il brand in una fascia dimensionale mai frequentata prima, Lbx tiene a battesimo un nuovo approccio alla costruzione di una gamma più rispondente agli stili di vita dei clienti. Non più i tradizionali livelli di allestimento, quindi, ma quattro differenti "atmosfere" per diverse tipologie di acquirenti.

Le versioni Elegant e Relax privilegiano la raffinatezza e si caratterizzano per la verniciature monocolore e i cerchi in lega lucidi da 18 pollici. Stessa dimensione dei cerchi, ma con finitura lavorata nel caso della "atmosfere" Emotion e Cool che sottolineano con la livrea bicolore di avere un carattere più sportivo e dinamico.

Giampiero Bottino

Sopra la plancia della LBX. La posizione di guida è ottima perché sedile e volante hanno escursione ampia. La piastra per la ricarica ad induzione dello smartphone con 2 prese USB C. Sotto il cerchio ruota

Tante scelte personali per un'auto tailor made

● La nuova opzione "Lexus Bespoke Build" permette ai clienti di personalizzare Lbx in diversi modi. Per esempio ricorrendo a un trattamento specifico che consente di cambiare il colore delle cinture di sicurezza, i ricami della tappezzeria, il colore delle cuciture e le modanature, oppure scegliendo la lussuosa pelle L-anilina, disponibile oltre che su Lbx soltanto sull'ammiraglia Ls.

Si manovra dall'esterno anche con lo smartphone

● Alle già corpose dotazioni Adas di serie si può aggiungere un pacchetto opzionale con il monitoraggio del traffico trasversale anteriore e il monitor con vista panoramica. Un'ulteriore funzione a richiesta è il parcheggio da remoto che consente al conducente di effettuare l'intera manovra stando all'esterno dell'auto, pilotandola con il proprio smartphone.

Innovativa e sicura un passo nel futuro

Dispone di dotazioni tecnologicamente molto all'avanguardia

AVANZATA

MILANO Pur essendo il "baby" di casa Lexus, Lbx vanta equipaggiamenti tecnologici che non hanno nulla da invidiare ai modelli più grandi e costosi. Le dotazioni trovano espressione nel nuovo cruscotto digitale da 12,3 pollici collocato di fronte al guidatore, al debutto assoluto su una vettura del marchio. Completamente digitale, è ampiamente configurabile in base alle esigenze del pilota, che può personalizzare la disposizione degli indicatori e la tipologia delle informazioni di volta in volta fornite. A questo schermo si può aggiungere in opzione un head-up display, per avere sempre sott'occhio i dati più importanti senza dover distogliere lo sguardo dalla strada.

Comandi tattili

Perfettamente integrato nella consolle centrale, gli fa degna compagnia lo schermo da 9,8 pollici del sistema di infotainment "Lexus Link Connect" di ultima generazione, la cui gestione è affidata sia ai comandi tattili, sia a una serie di pulsanti analogici allineati alla base del display. Essendo basata sul cloud, la navigazione viene costantemente aggiornata, fornendo sempre in tempo reale le più corrette informazioni sul traffico. In aggiunta a questo, il guidatore e il passeggero che gli siede accanto fianco possono richiedere a voce un ampio ventaglio di informazioni fornite dall'assistente di bordo "Hey Lexus".

Quasi inutile evidenziare la possibilità di integrare nella vettura, gestendole tramite lo stesso display, le funzioni e le app del proprio smartphone, che con Apple Car Play consente anche il collegamento wireless, mentre nel naso di Android Auto la connessione tra smartphone e veicolo deve necessariamente essere cablata.

Safety Sistem

I dispositivi di ultima generazione di Lbx riguardano anche i sistemi di assistenza alla guida accomunati dall'etichetta "Lexus Safety Sistem +", capaci di rilevare i rischi di un inciden-

GLI ADAS INTERVENGONO DA SOLI SU FRENI, STERZO E ANCHE ACCELERATORE

te e, se del caso, di intervenire automaticamente su freni, terzo e acceleratore per evitarlo o per attutirne le conseguenze. Tra gli elementi chiave troviamo il sistema di pre-collisione con assistenza alla svolta negli incroci, il controllo adattivo della velocità di crociera, l'assistenza al rilevamento e all'eventuale mantenimento della corsia di marcia e la lettura della segnaletica stradale. Non mancano neppure i sensori che forniscono un aiuto "intelligente" alle manovre di parcheggio, sorvegliano il traffico trasversale posteriore e tengono sotto controllo l'angolo cieco.

G.Bott.

Sopra il look molto dinamico della nuova Lexus LBX

LIBRI

L'antologia L'ultimo lavoro dell'indimenticato Michele Polverari direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città

Ancona nel dopoguerra una quotidianità d'antan

Michele Polverari, indimenticato direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città di Ancona, è tra i conoscitori di riferimento per la storia passata e recente della città, non solo per la qualifica di accreditato storico dell'arte, ma per il suo ricorrente richiamo sulla pagina scritta o in veste di puntuale relatore di eventi, segnatamente locali, ai fatti della politica, dell'economia, del sociale, ma soprattutto della cultura.

L'ultima opera

L'ultimo suo prodotto pubblicato da "il lavoro editoriale" è un libro di singolare e innovativa concezione: s'intitola "La città in cantiere - Ancona 1944-1960" ed è una cronaca antologica degli accadimenti salienti riguardanti la città nell'arco temporale considerato e riepilogati mediante l'utilizzo di ritagli di giornali o di riviste con il supporto visivo delle relative foto d'epoca. È un esercizio, questo, sperimentato positivamente dall'autore, rapportato a una quotidianità d'antan scandita dalle pezze d'appoggio della stampa che ci conduce lungo i sentieri di una memoria, per molti sicuramente ancor viva. Ricordiamo ad esempio il Festival adriatico della canzone del 1959 alla Fiera della Pesca, dove il giovane Adriano Celentano vinse con la canzone "Il tuo bacio è come un rock".

La data-simbolo

Il libro si divide in due parti: la prima, di una quarantina di pagine, raccoglie una lucida analisi dei fatti di quegli anni aperta anche a puntuali considerazioni; la seconda è la cronaca anno dopo anno. L'excursus di Polverari comincia dalla fine della guerra, con la data-simbolo della riconsegna della città all'amministrazione italiana, il 4 agosto del 1945. Ancona, dopo i terribili bombardamenti alleati del '43, è ridotta in macerie. Il nucleo storico che si affaccia sul porto non esiste più. Il rientro degli anconetani è reso drammatico dalla difficile situazione abitativa, molte famiglie devono adattarsi alla coabitazione. La ricostruzione riparte tra mille difficoltà e dura per anni. L'episodio drammatico delle bombe lanciate il 9 di gennaio del 1955 tra gli spettatori del cinema Metropolitan dal maresciallo della Guardia di Finanza Michele Cannarozzo, esasperato per non aver ottenuto l'assegnazione di un'abitazione e costretto a vivere con la famiglia in uno scantinato umido e maleodorante, la dice indirettamente lunga sulla persistenza dieci anni dopo di una precarietà degli alloggi ancora insanata.

Il ruolo dei repubblicani

La politica di quegli anni ha nei ritagli giornalistici che compongono il testo un ruolo di rilievo: le schermaglie tra Dc e Pci, il ruolo importante ad Ancona del Partito Repubblicano, attestato dalle figure del sindaco Marsigliani prima ('46-48), poi del sindaco Francesco Angelini, in carica dal '49 al '64, l'anno della sua morte. Poi l'arcivescovo Egidio Bignamini e il ministro Fernando Tambroni, che prodigo di finanziamenti per le attività produttive di Ancona può vantare anche il merito di aver concorso in modo determinante all'apertura nel 1960 del Teatro Sperimentale: con cui si premiava l'entusiasmo creativo del suo mentore artistico, l'ingegner Lirio Arena (con il suo sodale Antonio Fazi), regista e attore di indubbio valore. Scorrono negli estratti in particolare del nostro giornale, allora Voce Adriatica, le vicende del porto e dei Cantieri Navali (con il varo della petroliera Fassio), la Fiera della Pesca (fiore all'occhiello di quegli anni) con il suo teatro all'aperto per ospitare le stagioni liriche e di prosa, dove il grande Beniamino Gigli, nell'estate del '54, poté ancora una volta deliziare il pubblico nella verdiana "Forza del destino". E ancora l'apertura dell'Università (sede distaccata di Urbino), della Centrale del Latte, della Galleria del Risorgimento, degli ascensori del Passetto.

La cerimonia al Dorico per la promozione dell'Anconitana in serie B nel 1949-50. Accanto al sindaco Francesco Angelini, il prefetto Giuseppe Solimena e il presidente dell'Anconitana Bruno Battistoni

La città in cantiere Ancona 1944-1960

di Michele Polverari
Il Lavoro Editoriale
pp. 375
euro 30

I flash sulla cronaca

I puntuali flash sulla cronaca degli eventi artistici, dello spettacolo e dei suoi protagonisti alimentano alla lettura il piacere della riscoperta quasi di un ricordo lontano: l'alluvione del settembre '59, la rapina di via Osoppo a Milano a cui partecipa l'anconitano Enrico Cesaroni, la vicenda sentimentale di Fausto Coppi e della "dama bianca" Giulia Occhini, il Giro d'Italia che passa ripetutamente per Ancona e le Mille Miglia del 55' con la vittoria del mitico Stirling Moss, ma anche la tragica morte in corsa su moto del campione anconitano Giuseppe Lattanzi. Poi le formazioni sempre aggiornate dell'Anconitana che per un solo anno (stagione 1950-51) gioca in serie B, i successi teatrali, alla Scala e fuori, del grande Franco Corelli. Soppesando i pro e i contro di quegli anni della rinascita della città, Polverari postilla a chiusura del suo commento: «Molto fu fatto. Anche se non tutto fu buono, e non tutto fu bello. Agli anconitani il bicchiere appariva mezzo pieno»

Fabio Brisighelli

Scelti per voi

Un'avventura eccezionale con protagonista un aspirante ladro

Il ladro linguanera
di Christopher Buehlman
Fazi Editore
pp. 480, euro 18,50

È in libreria "Il ladro linguanera", un'avventura del tutto eccezionale orchestrata dalla penna di Christopher Buehlman, uno degli autori fantasy più originali del panorama contemporaneo. Kinch Na Shannack è debitore di una considerevole somma verso la Gilda dei Prenditori, che gli ha impartito un'impeccabile istruzione per diventare ladro. Decide quindi di nascondersi nel folto della foresta per mettere in pratica quello che ha imparato.

Eroi improbabili e un segreto Il viaggio nell'Ade più spassoso

Cronache dell'Ade
di Mattia Corrente
Salani Editore
pp. 304, euro 15,90

Due eroi improbabili, un misterioso segreto legato a un vulcano, il viaggio all'inferno più spassoso di sempre! Mattia Corrente, dopo il successo del suo primo romanzo, esordisce nella letteratura per ragazzi con "Cronache dell'Ade", un mix esplosivo e inedito tra mitologia, storia e modernità. Un'avventura folle e dirompente come gli abitanti del suo Ade che rivendica forte e chiaro il diritto che tutti abbiamo alla fragilità.

Una cena gourmet o piatti veloci con ingredienti rigorosamente veg

Cucina vegetale da paura
di Fabiola Di Sotto
Ed. Vallardi
pp. 256, euro 22

Sapevi che con i legumi si può fare di tutto: dalla crema al cioccolato alle meringhe, dalle polpette all'irresistibile focaccia? E che con soli ingredienti veg puoi preparare una cena gourmet ma anche piatti veloci e completi? Dalla mamma veg tra le più amate del web, un libro golosissimo. Unendo scienza culinaria e ricette di casa, Fabiola Di Sotto, in arte Fabiolavegmamy, ha creato un ricettario ricco di primi, secondi, piatti unici, dolci.

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Tre donne piene di coraggio affrontano diverse difficoltà

DRAMMATICO ★

La treccia di Laetitia Colombani. Con Kim Raver, Fotinì Peluso, Mia Maelzer, Manuela Ventura, Ilaria Cangialosi

● Tre storie esemplari e intrecciate di coraggio femminile. India del nord. Una donna appartenente alla casta dei paria capisce che lì non c'è futuro per la sua bambina e parte con lei, lasciando indietro il marito, lui di partire non se la sente. Monopoli, Puglia. La figlia di un imprenditore, ramo parrucche, scopre che l'azienda paterna annega nei debiti. Si rimbocca le maniche (e si innamora di un giovane sikh). A Montreal, una avvocata tre volte madre riceve la diagnosi: cancro. La forza d'animo con cui le tre protagoniste affrontano le difficoltà non si discute. L'inerzia espressiva del film, neppure. Piatta la messa in scena, didascalico il copione: non è colpa degli attori se nessun personaggio prende vita. Mentre lo spettatore rischia di affogare nella melassa.

Ancona

AZZURRO RIPOSO

DORICO RIPOSO

GALLERIA RIPOSO

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
- Inside Out 2 18.00-20.30
- Fuga in Normandia 21.00
- Bad Boys - Ride or Die 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
- Robo Puffin 16.40
- La treccia 18.30
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Bad Boys - Ride or Die 17.40-20.00-22.30
- Inside Out 2 16.30-20.30-22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
- Gli immortali 16.30
- L'arte della gioia - Parte 2 19.00
- The Animal Kingdom 22.10
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
- Inside Out 2 3D 18.00-20.00
- Kinds of Kindness 22.00
- The Bikeriders 17.30-20.00-22.30
- The Watchers - Loro ti guardano 16.30-20.30
- Inside Out 2 18.30
- Gli immortali 22.30
- Inside Out 2 17.30-19.30-21.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM CHIUSURA ESTIVA

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
- The Bikeriders 18.30-20.50
- Bad Boys - Ride or Die 19.00-21.15
- Inside Out 2 18.00-20.30

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI NON PERVENUTO

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO ARENA ESTIVA PROSSIMA RIAPERTURA

GABBIANO MULTISALA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 18.50
- The Animal Kingdom 21.15

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
- Inside Out 2 17.30-20.45
- Inside Out 2 18.15-21.30
- Fuga in Normandia 17.45-21.00
- Bad Boys - Ride or Die 17.45-21.15

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00
- Kinds of Kindness 21.00
- The Animal Kingdom 18.10
- La stanza degli omicidi 21.40
- L'arte della gioia - Parte 2 17.50
- The Watchers - Loro ti guardano 22.00
- Inside Out 2 18.00-19.00-21.00-22.00
- Bad Boys - Ride or Die 18.10-20.50-22.00
- The Bikeriders 18.10-21.50

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

San Benedetto del Tronto

CINE TEATRO SAN FILIPPO NERI RIPOSO

CINEMA CONCORDIA RIPOSO

MADISON CINEMAS PALARIVIERA CHIUSO PER LAVORI

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
- L'arte della gioia - Parte 2 21.00
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Inside Out 2 18.30-21.00
- The Bikeriders 20.30
- Inside Out 2 22.00
- Inside Out 2 20.40
- The Bikeriders 21.30
- Fuga in Normandia 21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA CHIUSURA ESTIVA

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO RIPOSO

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO TEL.NULL
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45

Macerata

EXCELSIOR CHIUSURA ESTIVA

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
- The Bikeriders 20.30
- Bad Boys - Ride or Die 21.20
- Inside Out 2 20.40
- Ghost: Rite Here Rite Now 21.00
- Fuga in Normandia 21.10
- Inside Out 2 22.00
- The Bikeriders 21.30
- Inside Out 2 18.30-21.00

Cingoli

TEATRO FARNESE RIPOSO

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
- Inside Out 2 21.15

ROSSINI CHIUSO

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663
- The Bikeriders 21.15
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- Inside Out 2 18.30-21.00

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
- The Bikeriders 21.40
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- The Bikeriders 18.40
- Bad Boys - Ride or Die 21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
- La treccia 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO
- The Bikeriders 18.40-21.40
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- Inside Out 2 17.30-20.00-21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 18.30-21.00

SOLARIS TEL.0721/410615
- Inside Out 2 21.00
- L'arte della gioia - Parte 2 21.00
- Io, noi e Gaber 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
- Inside Out 2 Digitale 16.30-21.15
- Bad Boys - Ride or Die Digitale 18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA NON PERVENUTO

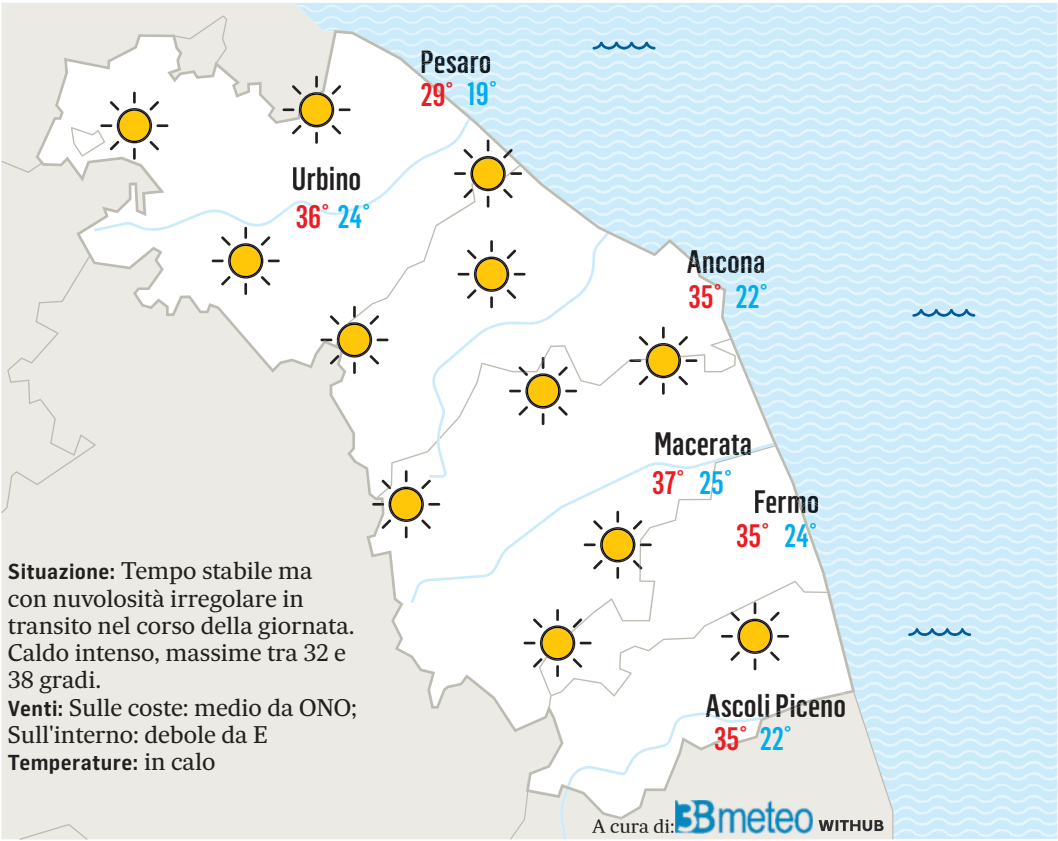
MASETTI RIPOSO

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO
- Inside Out 2 18.30-21.00
- Bad Boys - Ride or Die 21.30
- The Bikeriders 18.40-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano 19.00
- The Animal Kingdom 21.15
- Inside Out 2 17.30-19.50-21.45

Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
- Inside Out 2 Digitale 18.30

Il meteo

Situazione: Tempo stabile ma con nuvolosità irregolare in transito nel corso della giornata. Caldo intenso, massime tra 32 e 38 gradi.
Venti: Sulle coste: medio da ONO; Sull'interno: debole da E
Temperature: in calo

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì
Min	23	23	22	23	19
Max	38	32	30	31	25

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 20 giugno
VENTO: Al largo: medio da ONO
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.2 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

mercoledì 21 giugno
VENTO: Al largo: medio da ESE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.8 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.25
e tramonta	20.51
La Luna sorge	19.51
e tramonta	3.33

Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Ruota						
Bari	Num	6	41	57	24	48
	Ritardo	112	58	53	53	52
Cagliari	Num	17	77	40	41	57
	Ritardo	86	81	80	62	61
Firenze	Num	7	39	83	48	47
	Ritardo	113	79	64	60	56
Genova	Num	1	63	31	43	4
	Ritardo	66	66	65	57	56
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	70	67	65	63	61
Napoli	Num	2	75	36	16	85
	Ritardo	86	86	79	73	68
Palermo	Num	81	85	29	56	84
	Ritardo	91	83	74	72	71
Roma	Num	77	51	3	19	44
	Ritardo	97	96	74	72	68
Torino	Num	87	43	45	34	21
	Ritardo	76	73	57	45	42
Venezia	Num	8	38	73	17	1
	Ritardo	118	65	60	56	55

I 10 numeri meno frequenti

88	89	71	59	24	21	75	46	84	2
488	489	490	491	494	495	498	499	500	500

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

Settimana dal 17 al 23 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 17 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 18 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 21 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 22 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	19:55	V71304

DOMENICA 23 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Nido di tartaruga a Cupra Adriatico sempre più caldo

Roberto Danovaro
Professore ordinario all'Università Politecnica delle Marche, titolare dei corsi di Biologia Marina, Ecologia ed Etica ambientale

È di questi giorni la notizia di un nuovo nido di tartaruga marina (Caretta caretta) che ha scelto la spiaggia di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno per deporre le sue uova. Si tratta del secondo caso nelle Marche, poiché già nel 2019 un nido era stato scoperto in una spiaggia vicino a Pesaro. La tartaruga è stata vista riprendere il mare nella notte tra il 12 e il 13 giugno, e quindi abbiamo la certezza della data di deposizione delle uova. Tra una sessantina di giorni al massimo, intorno a Ferragosto, dovrebbero schiudersi. Si tratta di una notizia che fa sicuramente piacere, perché evidenzia come ci sia ancora una fauna marina, peraltro innocua come le tartarughe marine che riesce a trovare il modo di convivere con l'uomo. Le tartarughe marine stanno diventando, soprattutto grazie alle misure di protezione, sempre più abbondante lungo i litorali italiani, anche laddove storicamente non erano state mai registrate. Tuttavia, questo non sorprende gli esperti del settore, poiché conferma quanto era già evidente da tempo: ovvero, che le nostre acque stanno diventando sempre più calde. Questa specie di tartaruga marina, infatti, solitamente preferisce deporre le uova lungo le coste più calde del Mediterraneo, in corrispondenza del nostro Mezzogiorno, oppure in Grecia, o dalla Turchia al Nord Africa. Recentemente, grazie alle temperature sempre più elevate, queste tartarughe hanno cominciato a deporre anche nell'Italia settentrionale, con uno o due nidi identificati in Liguria e Veneto. È solo uno dei tanti effetti legati ai cambiamenti climatici. L'anno passato è stato il più caldo di sempre anche per quanto riguarda la temperatura media degli oceani. Questa primavera ha segnato altri record e ci si aspetta un'estate bollente, almeno per quanto riguarda le temperature superficiali dei nostri mari. Quello del cambiamento climatico è un fenomeno ormai ampiamente affermato e che non è neanche più messo in discussione dalla comunità scientifica. Spiace vedere come ci siano ancora negazionisti che spargono fake news sull'argomento e ignorano l'evidenza di questo fenomeno, o che disconoscono le responsabilità che l'Uomo ha su tali cambiamenti (producendo quasi il 90% dei gas serra). Ma a prescindere da questo, il riscaldamento del Mar Adriatico è fortissimo e si prevede che assisteremo sempre più frequentemente alla creazione di nuovi nidi di tartaruga lungo i nostri litorali. Una cosa che sorprende nel caso del nido di Cupra Marittima è il periodo della sua realizzazione. Metà giugno è infatti la data in cui inizia la deposizione delle uova per la Caretta caretta, ma nel sud del Mediterraneo. Si tratta quindi di una data molto precoce per le nostre latitudini. I nidi di questa specie, una volta individuati, vengono segnalati e protetti costruendo dei piccoli recenti di fortuna per evitare che le cento uova che di norma contengono vengano calpestate: purtroppo, non è infrequente che ciò avvenga. Ricordo un caso di qualche anno fa lungo le coste della Campania in cui un nido non segnalato fu letteralmente spappolato dai bagnanti che si erano coricati con il telo da mare proprio in quel punto. La schiusa delle uova è senz'altro un fenomeno emozionante. Vi ho assistito personalmente a Linosa a metà agosto, di prima mattina. I cuccioli che goffamente cercano di raggiungere l'acqua ispirano istintivamente protezione. Quindi ecco qualche piccolo consiglio per chi dovesse incontrare un nido di tartaruga o le tracce di una tartaruga sulla sabbia. È importante non avvicinarsi e non scavare nella sabbia, non coprire il nido e segnalare la sua presenza agli enti preposti. Nel caso fortunato di una schiusa, non si devono toccare i piccoli e bisogna lasciare che questi prendano il largo. La natura farà il suo corso. È bello vedere un piccolo pezzo di natura che riprende la propria dimensione. Ma i problemi del mare restano. Un nido di tartaruga nelle Marche segnala il cambiamento climatico in atto che si somma alla progressiva alterazione degli ecosistemi marini, messi a rischio anche dalle microplastiche, dalla progressiva scomparsa dei moscioli, dall'invasione di granchi blu, dal crollo dei cannolicchi e di molte altre specie. Tutto questo conferma quanto stia cambiando il mondo attorno a noi e quando continuerà a cambiare se non interverremo con decisione.

L'allarme della Uil «Troppi incidenti sul lavoro, ora basta Servono interventi»

LA DENUNCIA

Nelle Marche il lavoro è più a rischio infortuni rispetto alla media italiana. Lo rende noto la Uil Marche che, analizzando i dati Inail sugli indici di gravità nel triennio 2017-2018-2019 (unico triennio indagato dall'Inail che non risente dell'incidenza Covid) ha riscontrato un dato marchigiano dell'1,79 contro un indice medio italiano di 1,46. A far impennare il dato sono settori come le costruzioni (4,76), trasporto e magazzinaggio (4,18), metallurgia (3,71) o fabbricazione dei prodotti di metallo non metalliferi (3,38) che corrispondono anche ai settori nei quali nell'ultimo quadrimestre si è verificata la maggior parte degli infortuni registrati in tutta la regione. Dei 5.309 casi denunciati di infortunio, di cui tre mortali, da gennaio ad aprile (+0,68% rispetto allo stesso periodo del 2023) quasi il 40% arriva da sei settori Ateco: costruzioni (+12,73%), trasporti e magazzinaggio (+10,36%), fabbricazione macchinari e apparecchiature nca (+19,44%), fabbricazione dei metalli (+2,25%) ma anche alloggio e ristorazione (+47,50%) e commercio dettaglio e ingrosso e riparazione di auto e motocicli (+36%). «A cominciare da questi settori – commenta la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - la Regione e le amministrazioni competenti in materia dovrebbero porre maggior attenzione sul fronte della prevenzione, finalizzando significativi finanziamenti ed iniziative mirate, per contrastare questa vera e propria emergenza infortunistica e delle malattie professionali. Come sindacato da anni portiamo avanti la campagna Zero morti sul lavoro perché questa non si può più definire un'emergenza ma sta diventando un problema strutturale, possibile da debellare solo coniugando una prevenzione efficace con un serio sistema di contrasto all'illegalità».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971